IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 337 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le notizie dal nostro fronte continuano ad essere rassicuranti. Si è sempre incerti sui piani del nemico, benchè si continui a prevedere qualche altro tentativo di offensiva in grande stile.

La stagione invernale produce abitualmente una stasi su tutte le fronti di guerra. Quella italiana, sul teatro ove purtroppo ci troviamo oggi, rappresenta il territorio meno rigido in confronto alle zone franco-belga, macedone e rumena. Non parliamo naturalmente della Russia, ove sui ghiacci fiorisce l'olivo.

Quindi sembrerebbe logico — e vi accenna (lo diciamo alla Censura) il *Giornale d'Italia* — che non si lasciasse tempo ai nemici di rafforzarsi sulla presente linea italiana: se non attaccano, dovrebbero essere attaccati.

Noi non siamo strateghi e non pretendiamo dare consigli allo Stato Maggiore interalleato che ha il suo Quartier generale a Versailles. Tanto più che facendosi la guerra con lo scopo di venire ad una conclusione, non si può non considerare quale sia il terreno risolutivo e come convenga sfruttare il momento propizio, cioè guadagnare tempo. Qualunque fronte dev'essere buono per la lotta proficua.

Sembrano quindi chiacchiere di fonte sospetta quelle che vorrebbero far credere a prossimi attacchi sul fronte anglo-francese; mentre tenderebbero a stornare l'attenzione dal nostro fronte.

— Il comunicato ufficiale intorno alla Conferenza di Parigi conferma essersi raggiunta l'unità di azione economico-finanziaria e militare.

Non si parla nel comunicato di unicità del comando, ma si dice: « Dal punto di vista militare l'unità d'azione è stata messa sulla via di una sicura realizzazione, mediante lo Stato maggiore alleato, il quale si trova al lavoro secondo il programma stabilito su tutte le questioni all'ordine del giorno ».

***

La situazione in Russia accenna piuttosto a peggiorare. Un telegramma da Londra afferma infatti che il Governo leninista comunica che lo Stato Maggiore al fronte fu fatto prigioniero.

D'altra parte sembra che le truppe del Krilenko, l'improvvisato generalissimo, non per combattere ma per far la pace, siano state circondate dai cosacchi e si troverebbero in conflitto con essi. Un altro telegramma parla di una fuga del generale Korniloff il quale sarebbe scappato dalla prigione soltanto ora, mentre lo si dava già da parecchi giorni libero e belligerante contro il leninismo.

Intanto, comunicati identici da Berlino e da Vienna annunziano che su molti settori del fronte russo è già cominciato il periodo dell'armistizio e che si tratta per l'armistizio generale.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 2 — L'ex-Re Costantino di Grecia completamente guarito ha lasciato la clinica ove si trovava da qualche tempo.

(S) **Londra**, 4. — L'*Agenzia Reuter* ritiene che il Governo britannico non abbia dato finora alcuna risposta alle richieste di Trotski di metter in libertà Tchicherin, Petroff ed altri russi internati in Inghilterra. Si crede che la questione sia stata considerata dalla Conferenza degli alleati a Parigi.

(S) **Berlino**, 4. — Il Cancelliere Hertling ha conferito a lungo con Buslow su tutti i problemi interni ed esteri.

Secondo la *Berliner Zeitung am Mittag* ne risultò un pieno accordo di criteri.

(S) **Le Havre**, 4. — Si ha dal fronte belga: Il Re Alberto e la Regina Elisabetta assistettero domenica in una città francese vicina alla frontiera belga ad una grandiosa manifestazione militare. Le truppe furono presentate ai Sovrani dal generale Antheine. Il Re le passò in rivista ed espresse la sua ammirazione per i valorosi soldati francesi, che liberarono recentemente una notevole zona di territorio belga. Le truppe sfilarono poi dinanzi ai Sovrani, colle bandiere lacere alla testa. Quando le bandiere si inchinarono dinanzi ai Sovrani, accompagnati dal generale Antheine, fu un momento di profonda commozione.

Madrid, 4. — Ha cominciato le sue pubblicazioni il nuovo giornale *El Sol*.

E' concepito secondo le formule più moderne e sul modello della grande stampa di Francia e d'Inghilterra. Ha per programma la rinnovazione della Spagna e afferma le sue simpatie per le Potenze dell'Intesa.

Buenos Aires, 4. Il conte di Luxbourg sofferente di una affezione cardiaca, è costretto a rimanere in camera sua alla villa Olivas.

Il Governo argentino smentisce che la Germania abbia fatto dei passi per dare un sostituto all'ex-Ministro germanico.

Atene, 4. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso la radiazione dai quadri dell'esercito dei generali di divisione Gunnades e Potilia, dei generali di brigata Papoulas Kaunakotoss, Dusmanis, Bairas, Hagiamestos e Monfarator, con divieto di portare l'uniforme e riduzione della loro pensione.

Corfu', 4. — Si annunzia che il Ministro degli Esteri francese signor Pichon, in occasione della formazione del nuovo Gabinetto Clemenceau ha invitato la Legazione di Francia a Corfù a dichiarare al Governo serbo che il nuovo Governo continuerà la politica estera seguita finora dalla Repubblica francese.

◆ **Zurigo**, 4. La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da *Vienna*:

Nel castello di Lachsenburgo ha avuto luogo il matrimonio dell'Arciduca Massimiliano con la Principessa Frances di Hohenlohe-Shilling.

da *Berlino*:

Come direttore generale nel Ministero di economia sociale, fu assunto Giesberg, deputato del Centro.

RUSSIA E IMPERI CENTRALI

(S) **Pietrogrado**, 2. — Una delegazione del Comitato esecutivo centrale è partita pel quartier generale del fronte tedesco orientale allo scopo di intavolare negoziati per un armistizio. Essa comprende due membri del Soviet di Pietrogrado, un membro del Soviet di Mosca, un membro del congresso dei contadini, un socialista rivoluzionario, un marinaio, un operaio e un soldato. Due colonnelli dello Stato Maggior Generale accompagnano la delegazione. Quantunque personalmente non condividano l'opinione delle possibilità di un'azione isolata della Russia nella questione dell'armistizio, ma simpatizzando con l'idea di un lavoro ininterrotto con gli Alleati i colonnelli non credettero possibile di rifiutare l'incarico ad essi offerto pel solo scopo della difesa degl'interessi militari.

L'ARMISTIZIO

◆ (S) **Berlino**, (via Zurigo), 4. E' stato concluso il primo accordo un armistizio di 48 ore sul fronte dalla sponda sud del Pripet sino al sud della Lipa.

Krylenko è arrivato al Quartier generale russo.

Il gen. Duchonin sarebbe caduto in combattimento.

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA

IL RICEVIMENTO DELLE DELEGAZIONI

◆ (S) **Vienna**, Via Zurigo,) 4 — Oggi vi è stato il ricevimento solenne delle Delegazioni nella sala del Trono alla Reggia.

I Presidenti delle Delegazioni austriaca ed ungherese hanno tenuti discorsi di omaggio.

L'Imperatore ha risposto col discorso del Trono.

IL DISCORSO DEL TRONO

Oggi per la prima volta — ha detto — da quando per la grazia di Dio salii sul trono dei miei padri si radunano le Delegazioni dei Parlamenti per compiere i lavori che loro incombono.

Le assicurazioni di immutabile fedeltà e devozione che voi signori, mi avete oggi espresso per bocca dei vostri presidenti, sono da me accolte con sincera soddisfazione, e vi porgo con cuore riconoscente il mio imperial saluto.

Recente è la ricorrenza dell'anniversario del giorno in cui piacque all'Onnipotente di chiamare a se il mio augusto predecessore S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I. Il defunto Monarca, per due generazioni con abnegazione senza esempio, con lavoro senza tregua, diresse in ore amare e liete i destini dei suoi popoli. Che la sua memoria sia benedetta. Il canuto Imperatore, il cui più ardente desiderio era di poter consacrare la sera della sua vita alle opere di pace, non cercò il conflitto che doveva scuotere il mondo dalle fondamenta. Col cuore sanguinante, ma con incrollabile fiducia in Dio e nello spirito di sacrificio dei suoi popoli e nella forza della Monarchia, raccolse il guanto di sfida allorchè vide che la lotta era diventata inevitabile. L'eco entusiastica che l'appello del supremo duce della guerra destò in tutte le contrade della nostra amata patria giustificò brillantemente la sua fiducia.

I gloriosi successi dei nostri vittoriosi eserciti, e l'audacia della nostra flotta ci riempiono di patriottico orgoglio. Vogliamo anzitutto renderne grazie all'Onnipotente. Ma vogliamo anche ricordare oggi con rimpianto quei prodi guerrieri che nella lotta pei più sacri beni, a difesa del territorio patrio, diedero la salute e la vita per il trono e per la patria. Gli innumerevoli atti di eroismo e le umili rinunzie che noi in oltre tre anni potemmo osservare sia nelle truppe combattenti sia nel lavoro quasi sovrumano all'interno assicurano ad ognuno di questi eroi un posto d'onore nel famedio della patria. Nè minore parte prendiamo alla triste sorte di quelle migliaia e migliaia, cui la guerra involò il padre, lo sposo, l'unico sostegno. Pieno di pietà si volge il nostro sguardo anche a coloro che sono degni di compianto per essere stati scacciati dalla loro casa e dai loro campi ed aver dovuto sacrificare i loro beni sull'altare della Patria. Siamo tutti convinti che a loro vanno le nostre prime cure.

Come non conoscemmo periodi di sgomento, così con assennato spirito di moderazione non dobbiamo esagerare la misura del raggiungibile e di ciò che ci è utile. Dopo la gloriosa difesa della posizione di potenza della Monarchia, siamo, come prima in ogni tempo, pronti a concludere una pace onorevole, che garantisca le condizioni di esistenza della Monarchia.

Partendo da questa idea e tenendo fermo per conseguenza alla politica seguita dal nostro avvento al governo abbiamo anche salutato con liete soddisfazione il magnanimo passo di Sua Santità il Papa, che si propone per mèta la riconciliazione delle parti contendenti e così anche in avvenire noi, in base al nostro diritto costituzionale, non ometteremo alcuna occasione per metter fine prima e meglio sarà alla lotta grave di sacrifici ed alle molteplici miserie suscitate da questa guerra.

Nello spirito di questi nostri propositi, il nostro Governo romano si è dichiarato pronto a seguire l'invito del Governo russo e ad entrare in negoziati di pace generale.

Possa la benedizione dell'Onnipotente scendere su questa opera di pace e ridare ai popoli d'Europa la riconciliazione e la fiducia reciproca.

Il popolo russo, gravemente provato, che, primo fra i nostri avversari, è pronto a seguire il nostro appello di pace può essere certo che noi desideriamo sinceramente di ripristinare con esso le preesistenti relazioni di amichevole vicinato.

D'altra parte dobbiamo considerare come nostro più sacro dovere di non deporre la spada, che la brama di bottino di vicini avidi di preda ci costrinse a impugnare in lotte gravi di decisioni per l'avvenire della Monarchia, sinchè i nostri avversari non abbiano rinunziato esplicitamente ai loro folli piani di spartizione e di violenza. Vogliamo restare padroni in casa nostra.

L'alleanza affermatasi così splendidamente con l'Impero tedesco, il cui augusto Monarca potei recentemente salutare mio ospite, ebbe testè un nuovo glorioso rinvigorimento con la vittoriosa campagna nel teatro sud-occidentale.

Col popolo bulgaro che cerca di elevarsi ci uniscono le migliori relazioni di fraterna alleanza; ne sono prova i miei ripetuti incontri con Re Ferdinando.

Spesso avemmo l'opportunità di ammirare il tradizionale valore dei guerrieri turchi in cooperazione strettissima con le nostre truppe. Fiduciosi speriamo che l'Impero ottomano strettamente alleato a noi vada incontro a un nuovo periodo fiorente di sicuro sviluppo.

Le nostre serie cure tendono a rafforzare le relazioni cogli Stati neutrali, cui dobbiamo profondi ringraziamenti per l'opera umanitaria in favore dei nostri prigionieri di guerra.

Signori! I progetti che vi saranno presentati, fra cui, secondo l'uso, anche quelli riguardanti la Bosnia e l'Erzegovina, pongono un compito poderoso al vostro patriottismo. Spero con certezza che li esaminerete con la consueta serietà e guidati da spirito conciliante, e desidero il pieno successo dei vostri lavori, pel bene della amata patria.

ALLA DELEGAZIONE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 4. — Nella seduta di ieri della Delegazione austriaca furono presentate proposte sulla questione della pace e fu respinta una protesta degli czechi, contro le ultime dichiarazioni di Seidler, che non tengono conto del diritto dei popoli a decidere delle proprie sorti. Il Presidente biasimò gli attacchi contenuti in questa protesta contro il Governo austro-ungarico.

***

La Delegazione austriaca ha nominato Presidente il cristiano sociale Hauser e Vice Presidente il polacco Bilinski.

Hauser fece un breve discorso in cui salutò l'aurora della pace.

Il conte *Czernin*, Ministro comune degli Affari esteri, presentò il bilancio provvisorio per l'esercizio 1917-1918, dal quale risulta che le spese di guerra per i primi tre anni ascendono a 43 miliardi di corone. Il bilancio prevede poi una spesa di 20 miliardi di corone per il 1918.

I delegati tedeschi ed il ruteno Wassiko presentarono un ordine del giorno che approva la politica del conte Czernin e chiede una sollecita pace durevole ed onorevole che assicuri l'integrità ed il libero sviluppo economico e politico della Monarchia.

Daszynski, socialista polacco, presentò una proposta che approva la politica di Czernin e chiese una rapida pace generale e la costituzione di uno Stato polacco che garantisca i diritti del popolo e dello Stato polacco ed assicuri nello stesso tempo gli interessi della Monarchia.

Stanek, czeco, propose l'elezione di un Consiglio per discutere e vigilare l'opera della pace, composto dai rappresentanti di tutte le nazionalità della Monarchia.

Kramarz fece una energica proposta.

La Delegazione sarà convocata a domicilio.

◆ (S) **Vienna**, (Via Zurigo,) 4. — La protesta fatta da Kramarz nella seduta della Delegazione austriaca riguarda la risposta data da Czernin all'offerta russa, non avendo essa accennato al diritto dei popoli di decidere delle loro sorti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 3. — Sir Albert Stanley, Presidente del *Board of Trade* ha parlato alla Camera dei Comuni in seconda lettura del progetto di legge sull'impiego dei minerali che non contengono ferro. Lo scopo di questo progetto di legge è di impedire alle persone, ditte o associazioni di origine nemica o soggetti a influenze nemiche di negoziare diversi metalli tra cui lo zinco, il rame, la latta, il piombo e l'alluminio. La legge concerne pure le persone che prima del 4 agosto 1915 erano suddite di paesi che poi divennero nemici. La legge si applica anche a ditte collegate finanziariamente con altre nelle quali sudditi nemici siano interessati in proporzione di almeno il quinto del capitale.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 3 — Il Congresso si è riaperto oggi.

Nella tribuna, tra altre notabilità, era Sir George Reid, già Alto Commissario dell'Australia a Londra ed Ex-Primo Ministro dell'Australia.

Nelle due Camere regnava un'atmosfera di fiducia e la determinazione di fare tutto il necessario per condurre la guerra ad un felice esito.

Il Consiglio delle costruzioni marittime raccomanda al Congresso di prendere misure per assicurare il più completo controllo della marina mercantile.

Il Consiglio delle costruzioni lascia comprendere che è necessario che grandi poteri gli siano delegati perchè esso possa impedire che i noli transoceanici raggiungano proporzioni esagerate. Il Consiglio delle costruzioni chiede che si elabori una legge la quale contempli il trasferimento di navi americane sotto bandiera estera.

Alla data del 31 ottobre il Consiglio delle costruzioni aveva stipulato contratti per costruire 1151 bastimenti e trattava la costruzione di altre 180 navi per un tonnellaggio complessivo di 7.855.000 tonnellate.

Lodge Kanking, membro repubblicano del Comitato senatoriale per gli affari esteri, si è dichiarato favorevole alla guerra tra gli Stati Uniti e tutti gli alleati della Germania soggiungendo: Abbiamo mandato in Europa una Missione diretta dal colonnello House per assicurare l'unità di azione. Sono di opinione che condizione preliminare di questa unità è che tutti combattiamo contro gli stessi nemici. La nostra posizione sarebbe resa molto più netta e l'azione unificatrice del nostro Governo sarebbe grandemente facilitata se dichiarassimo formalmente la guerra a tutti gli alleati della Germania.

LA RIFORMA DELLA CAMERA DEI LORDS.

Secondo il corrispondente parlamentare del *Daily News*, il Comitato composto di membri delle due Camere presieduto da Lord Bryce per la riforma della Camera dei Lords ha praticamente deciso di ricondurre da 350 a 300 al massimo il numero dei membri di quella Camera.

La nuova Camera alta comprenderebbe un certo numero di membri ereditari eletti sia da Pari attuali, sia da qualche altro organismo.

Gli altri membri della Camera dei Lords sarebbero eletti senza dubbio con un modo di suffragio indiretto sia dai Consigli delle Contee sia da Collegi elettorali speciali.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado**, 3 — I Commissari massimalisti pretendono che il Consiglio municipale di Pietrogrado abbia perduto ogni diritto a dirsi rappresentante degli abitanti della capitale e che la maggior parte dei consiglieri desiderino conservare le loro funzioni per opporsi con una controrivoluzione alla volontà dei massimalisti. Il giornale *Isvestia*, organo del « Soviet » proclama, oggi la guerra di classe.

Krylenko ha tentato evidentemente di negoziare frettolosamente l'armistizio prima della riunione della Costituente.

(S) **Pietrogrado**, 4. — Il Comitato rivoluzionario ha lasciato uscire dalla fortezza dei Santi Pietro e Paolo il generale Tcheremisso, antico comandante del fronte settentrionale, ma lo ha mantenuto agli arresti.

(S) **Londra**, 4. — Il *Daily Chronicle* ha da Pietrogrado, 2:

I massimalisti sembrano desiderosi di diminuire per quanto è possibile i rischi che corrono in seguito ai loro negoziati. Trotsky ha informato l'addetto militare degli Stati Uniti, che gli ha fatto ieri visita non ufficiale, che tutte le fasi dei negoziati sarebbero rese pubbliche e che tutti i particolari sarebbero discussi dal Soviet di Pietrogrado.

◆ (S) **Pietrogrado**, 1. — (*ritardato*) — La Duma municipale ha votato all'unanimità, tranne un voto, un ordine del giorno di protesta contro la pace separata così concepito.

« La Duma di Pietrogrado, respingendo con sdegno il tentativo usurpatore di un potere irresponsabile di concludere un armistizio e la pace con la Germania alla vigilia della riunione della Costituente e constatando che la riuscita di tale tentativo avrà per risultato una pace incostituzionale russa, dichiara che la pace necessaria a tutto il popolo non potrà esser conclusa con dignità e in conformità agli interessi della Russia che dall'Assemblea Costituente russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 3 — L'aiutante di campo di Krylenko ha ricevuto un telegramma in cui si annuncia che questi è arrivato a Vitebsk con distaccamenti della guarnigione di Pietrogrado, i quali sono stati subito circondati ai loro fianchi e alle loro spalle dai cosacchi. Sembra imminente un conflitto.

Secondo un'informazione da altra fonte si dice che sia già avvenuta una scaramuccia e che vi siano state vittime.

Si afferma inoltre che il generale Korniloff sarebbe evaso dalla prigione durante la scorsa notte.

◆ (S) **Londra**, 4. — Il Governo massimalista comunica, per mezzo dell'*Agenzia telegrafica di Pietrogrado*, che lo Stato Maggiore generale del fronte si è arreso ai distaccamenti delle truppe massimaliste.

Armi ed Armati

GIUDIZI SULLA RESISTENZA ITALIANA.

La « Stefani » comunica:

Di singolare interesse può riuscire lo spoglio della stampa nemica e neutrale di questo ultimo periodo. Mentre una parte di essa si abbandona, come fu già rilevato, a una ridda di grossolane menzogne e di evidenti contraffazioni della verità, conviene tuttavia rilevare come l'attitudine tronfia e insolente dei primi giorni abbia ceduto il posto a una più serena valutazione dei fatti, dovuta, senza dubbio alcuno, alla mirabile ripresa dell'attività combattiva del nostro esercito e alla serena e concorde compattezza del nostro spirito pubblico.

E' soprattutto degno di nota il riconoscimento pressochè unanime, del valore delle truppe italiane che hanno in breve ora, per innata virtù e per sapienza di comando, ripresa tutta la loro efficienza e riconsacrato, in una difesa eroica, qual fulgido acume che undici battaglie avevano irrefutabilmente affermato.

L'alto episodio di valore che prende il nome del San Simeone, trovò già una non dubbia e non sospettabile conferma nell'omaggio ufficialmente tributato ai duemila valorosi dallo stesso generalissimo austriaco e per quanto al freddo commentatore dell'olandese *Nieuwe Courant* (3-XI) la condotta di questo isolato manipolo appaia una stoltezza, è tuttavia certo che chi sa apprezzare gli spontanei slanci del cuore più dei freddi calcoli della ragione, apprenderà con compiacimento questa prova di coraggio come pure l'ammirazione che il nemico tributò ad essa.

Più profonda psicologia dimostrano le *Het Nieuws van den Dag* (Aja 6-11) quando, dopo aver lodato lo spirito combattivo delle truppe del Trentino, rilevano che « il morale elevato da cui l'intero paese è animato, avrà una sicura ripercussione sulle truppe schierate sulle Alpi e le incoraggerà ad opporre una tenace resistenza ».

L'ungherese *Az Ujsag* (9-11) tributa omaggio alla disperata e magnifica resistenza della nostra 36ª divisione », nello stesso giorno, le *Muenchner N.. N.* riconoscono il sanguinoso ed eroico sacrificio della cavalleria italiana.

Sulla difesa del San Simeone ritorna il *Fremdenblatt* (9-11) con queste parole:

« Non ovunque gli Italiani si ritirarono a caso. In parecchi punti della montagna essi resistettero assai tenacemente. Così, a sud di Tolmezzo, dietro la fronte austro-tedesca, valorosi italiani, seguendo l'esempio del loro divisionario, difesero sul monte San Simeone per vari giorni l'onore della loro bandiera, contro gli avvolgenti e continui attacchi dei cacciatori germanici e delle truppe da montagna austro-ungariche. Quando ogni speranza di aprirsi un varco fu perduta, cedettero le armi dopo aver fatto saltare le opere e dopo un'onorevolissima lotta ».

Lo svizzero *Bund* (11 nov.) afferma che, durante la sfortunata battaglia del Tagliamento, gli italiani si sono tenacemente battuti, e prosegue: « La ritirata è stata imposta da assolute necessità strategiche e le retroguardie italiane, tanto le grandi che le piccole, hanno energicamente combattuto, finchè ogni via venne loro tagliata ».

La necessità assoluta della ritirata è anche riconosciuta in un lungo commento del critico militare della *Frankfurter Zeitung* (11-XI) che commenta l'errore di coloro che credevano che sul Tagliamento potesse ripetersi una seconda battaglia della Marna, Cadorna si trovava in una difficilissima situazione strategica, in fondo all'insaccatura veneta, col mare a mezzogiorno e con una fronte di duecento chilometri a nord, da dove le divisioni nemiche attendevano il momento opportuno di scendere dai monti nella pianura per attaccarlo di fianco con l'incalzante minaccia del nemico che aveva sfondato il fronte orientale.

Non v'era altro da fare in questo frangente che ritirarsi celermente. Bisogna riconoscere agli italiani che essi furono pronti, e che le loro retroguardie hanno combattuto assai valorosamente. Solo l'incomparabile capacità di manovra delle nostre truppe e soprattutto dell'armata Below, ci ha consentito il successo.

Gli italiani si sforzano adesso di uscire dall'insaccatura sulla linea Asiago–Venezia che è difesa dal settore del Piave. Là si raccoglieranno e troveranno come forte copertura gli eserciti delle Potenze occidentali. Altro non è possibile prevedere per il futuro ».

A proposito della *Frankfurter Zeitung* (6-XI) di cui questo commento sufficientemente sereno non fa tuttavia dimenticare i precedenti – è significativo rilevare, dalla lettura degli ultimi numeri, che le corrispondenze dal fronte siano andate man mano diradando e divenendo assai più rare e meno roventi, e così da perdere ogni valore di attualità. Nei due numeri (1ª e 2ª edizione) del giornale di Francoforte, sono riportate due corrispondenze dal Tagliamento in data 1º novembre! E' evidente che manca materia e modo di continuare nel tono di giubilo dei precedenti giorni. Sul Piave se ne sa qualche cosa.

Riprendiamo la nostra rassegna.

Della resistenza sull'altopiano dei Sette Comuni si occupa la *Leipziger* d'll'11 riconoscendone la tenacia e la validità e valutando esattamente l'importanza e la delicatezza del settore; e così fanno le *Leipziger Nachrichten* del giorno successivo.

Nel magiaro *Pesti Naplo* (13 nov.) Bakos Tibor loda la difesa italiana che fu diretta assai abilmente che seppe efficacemente resistere alla pressione proveniente da ovest, in guisa da liberare la via alle armate che si dovevano ritirare per la sopravvenuta necessità strategica.

La viennese *Neue Freie Presse* (13 nov.) descrive combattimenti svoltisi nel territorio montano dell'alto Piave e aggiunge: « Si deve assolutamente riconoscere che molti reparti italiani si difesero coraggiosamente in montagna, per quanto fossero stati aggirati fuori e circondati completamente. Furono trovate delle corrispondenze trasmesse per mezzo dei colombi viaggiatori, da questi reparti, nelle quali si annunziava di voler resistere fino all'ultimo e si chiedevano degli aiuti. Solo quando riconoscevano che la situazione era disperata, questi distaccamenti cessavano di opporre resistenza ».

La *Vossische Zeitung* del 13 riceve in data 3 dal suo corrispondente dal Gruppo Stein notevoli particolari sulla occupazione di S. Pietro (Ragogna): « Il 1º novembre si combattè violentemente per il possesso della testa di ponte di S. Pietro, che venne perduta dagli italiani. A S. Pietro si trovava la brigata « Bologna » che si difese valorosamente. Essa doveva coprire i preparativi per la distruzione del ponte fra S. Pietro e Pinzano e ritirarsi a giusto tempo. Avvenuta intempestivamente l'esplosione si combattè nelle vie con accanimento e fiera tenacia ».

Il critico della *Frankfurter Zeitung* (14 nov.) tributa viva lode e riconosce la « notevole abilità con cui la IV armata seppe compiere la sua ritirata estremamente difficile ».

La *Norddeutsche Allg. Zeitung* (16 nov.) in un esteso articolo esamina le operazioni sulla fronte italiana e mette in particolare rilievo l'importanza del contrattacco italiano del giorno 11 sull'altipiano di Asiago, che fugò gli austriaci in marcia su Gallio.

Il critico del *Pesti Naplo* rileva anch'esso la resistenza degli italiani nell'altipiano dei Sette Comuni, che definisce « sorprendente ». Gli italiani – dice – difendono con la più grande tenacia tutte le cime e sviluppano la più disperata delle resistenze.

L'olandese *Het Volk* (16 nov.) ha un eguale accenno all'accanita resistenza italiana nella zona montana ».

***

Della battaglia sul Piave – dove l'Italia è difesa dal cuore e dalla viva carne di tutti i suoi figli – e dei presunti risultati di essa, è oltremodo utile seguire gli apprezzamenti della stampa nemica, che valgono, indirettamente, a mettere nella più fulgida luce, l'inatteso sforzo e la meravigliosa difesa delle armi nostre.

Da venti giorni – ora per ora – con unanimità concorde, i giornali del blocco germanico e quelli neutrali (anche fra i più benevoli alla causa dell'Intesa) affermano la impossibilità assoluta che gli italiani mantengono la linea del Piave.

Si è veduto da tre settimane e si vede tuttora come questa profezia si sia avverata!

« Non è il caso di parlare di una durevole resistenza sul Piave in queste condizioni. Il nuovo comandante italiano deve essere soddisfatto se riesce a portare il grosso dell'armata senza grandi perdite fra il Piave e il Bacchiglione ».

Altre notizie che i fatti e l'eroica resistenza italiana si sono incaricati di smentire, ci forniscono il *Lokal Anzeiger* del 14 novembre.

« Ai reparti messi assieme dagli italiani stanno di contro più di tre armate degli alleati, con tutte le artiglierie, riunite in un breve spazio. La violenza del fuoco di queste masse basterebbe da sola ad infrangere ogni resistenza del nemico. Ma non è necessario fare troppo grandi sacrifici per il passaggio del Piave. Perchè con precisione matematica (sic) so che questa volta le armate discendenti di fianco dalle Alpi daranno il colpo decisivo. Esse scenderanno sul fianco sinistro.

Sereno giudizio d'uno stato d'animo è quel che scrive la germanica *Volkstimme Zeitung* del 6 nov. rispondendo a un articolo della *Kolnische Zeitung* che invita i tedeschi a odiare l'Italia e che ne indica la disfatta come un giudizio di Dio. Il giornale si domanda se per caso siano stati giudizi di Dio la battaglia della Marna, lo scacco di Verdun, la presa di Leopoli e di Przemisl, quella di Bagdad e di Erzerum. Si chiama l'Italia traditrice proprio nel paese della « necessità non ha legge », nel paese che ha cominciato la guerra violando il Belgio, quasi che il patto di alleanza dell'Italia con l'Austria e con la Germania non fosse stato concluso dalla diplomazia passando sopra alla volontà del popolo. »

Concludiamo con questo commento nemico la cui è per una volta tanto, così grande verità.

Credito, Industria e Commercio

LA CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO A ROMA

La Camera di Comm. ed Ind. di Treviso che ha trasferito provvisoriamente la propria sede presso quella di Roma, rivolge vivissima preghiera, nel loro stesso interesse, a tutte le Ditte Commerciali ed Industriali, agli Istituti bancari, agli agenti rappresentanti, commissionari, ecc. della Provincia di Treviso, che hanno dovuto abbandonare la loro sede ed il centro dei propri affari per trasferirsi altrove, di comunicare subito alla Camera di Commercio presso la Camera di Commercio di Roma, il loro indirizzo e tutte quelle notizie ed informazioni che credessero opportune in ordine specialmente ad una eventuale ripresa della loro attività commerciale ed industriale.

La Camera di Commercio ed Industria di Treviso, avverte inoltre tutti i Commercianti ed Industriali della Provincia che l'Ufficio è ormai in condizioni di poter funzionare anche per quanto concerne tutti i servizi relativi alla Denunzia e Registro delle Ditte, certificati di iscrizione di nazionalità ecc. ecc.

E' anche opportuno anche per la tutela di tanti interessi così profondamente turbati, che i Commercianti e gli Industriali si mettano al più presto in diretto contatto con la loro legale Rappresentanza.

IL PREZZO DEI CARBONI IN ITALIA

Alcuni giornali recano notizia di una discussione avvenuta il 30 nov. scorso alla Camera dei Comuni dalla quale risulterebbe che, mentre il carbone inglese reso nei porti italiani costava 50 scellini e mezzo per tonnellata più il rischio di guerra, in Italia si vendeva a circa 24 sterline per tonnellata.

A questo proposito occorre osservare che il prezzo indicato di scellini 50 ½ riguardava soltanto una parte del carbone che arriva in Italia, quello cioè fornito dall'Ammiragliato inglese per far fronte a parte dei bisogni delle Amministrazioni di Stato. Il resto del carbone occorrente che costituisce la parte maggiore, non può essere importato dall'Inghilterra che ai noli correnti, che superano ora persino i 185 scellini.

Il carbone che il Commissariato carboni cede (quando è in grado di farlo dopo soddisfatte le Amministrazioni pubbliche) alle industrie, è fatto pagare a lire 385 per tonnellata, prezzo stabilito nell'ottobre ultimo scorso quando il cambio era a lire 38 per sterlina e che corrispondeva quindi a scellini 215 circa, dei quali 170 rappresentavano il nolo, 30 il costo del carbone ed il resto l'assicurazione, lo scarico.

Ora che il cambio è salito a circa 41 ed i noli sono, come si è detto, ancora cresciuti, il prezzo è stato conservato in lire 385, e corrisponde a poco più di 9 sterline, non a 24 come è stato detto dal deputato interrogante alla Camera dei Comuni.

Risulta poi che lo stesso Segretario parlamentare dello Shipping Controller nell'adunanza del 26 nov, ha completato e spiegato le sue precedenti dichiarazioni nel senso esposto.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 fontiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale sono approvate le eccedenze d'impegni risultate in sede di consuntivo ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1916-917.

Id. id. che aumenta lo stanziamento del cap. 159 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1917-918.

Id. id. che approva le eccedenze d'impegni risultate in sede di consuntivo ed alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'eserc. 1916-917.

Decr. Luogot. col quale, per la durata della guerra e per l'eserc. fin. successivo a quello in cui sarà promulgata la pace, i conservatori degli archivi notarili sono dispensati dall'obbligo di compilare i rendiconti trimestrali.

Id. id. riguardante il rilascio da parte delle RR. Università di diplomi speciali a titolo di particolare cultura scientifica in una speciale disciplina.

Id. id. riflettenti Classificazione di R. Scuola media e di scuola inferiore di commercio - Approvazione di regolamento - Modificazione di articolo di regolamento - Modificazione di statuto.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commiss. straord. di Tripi (Messina), Vendone (Genova), Pozzuoli (Napoli) e Pollenza (Macerata).

NEI MINISTERI

Min. per l'Ind., il Comm., e il Lavoro. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore registrate durante la 2ª quindicina del mese di settembre 1917.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 4, ore 10.30 (ermon). — *Razionamento del pane.* — E' andata oggi in vigore la proposta della Giunta municipale, approvata dal Consiglio, di ridurre il *maximum* della vendita del pane in quattrocento grammi per razione individuale e trecento per le razioni multiple.

Milano, 4. — *E' stato arrestato il Direttore dell'Ufficio annonario di Treviglio.* Giulio Addobbati imputato di avere dal giugno al novembre abusando del suo ufficio, distratto quantità considerevoli di generi sottraendoli alla requisizione e di aver fatto attribuire a sè stesso quantità di generi alimentari che non gli spettavano.

— *In memoria del compianto preside prof. Gaspare Colombi* è stata solennemente inaugurata nell'aula magna del liceo Beccaria una lapide con un applaudito discorso del prof. Avogadro.

Venezia, 4. — *Il patriottismo della nostra città.* — Il *Petit Parisien* di Parigi pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente da Venezia col nostro Sindaco conte Grimani sulle condizioni nelle quali si è venuta a trovare la città in seguito agli ultimi avvenimenti. « Venezia, ha detto al corrispondente, il conte Grimani, è calma e si ricorda delle sue tradizioni. Quando il pericolo fu maggiore quelli che ne avevano i mezzi lasciarono la città per ricoverarsi nell'Italia centrale o nell'Italia del nord. Abbiamo inviato a Rimini e Cattolica più di ottomila persone senza occupazione. Là cerchiamo di trovar loro del lavoro e di assisterli come meglio si può. Molti dei nostri concittadini sono andati a Genova.

Su centocentomila abitanti non ne restano attualmente a Venezia che settantamila: per sollevare le condizioni della parte più povera della popolazione abbiamo installato delle cucine gratuite che distribuiscono giornalmente dalle otto alle diecimila razioni.

Venezia è la città d'Italia che maggiormente ha sofferto per la guerra perchè il suo porto fu chiuso e il suo commercio troncato appena iniziate le ostilità »

Italia Centrale

Firenze, 4. — *Per la mobilitazione industriale.* — Con decreto luogotenenziale è stato istituito il Comitato Regionale per la mobilitazione industriale della Toscana. Ha sede in via Lamarmora 18.

Pesaro, 4. — *Latteria militare.* — Il Ministero della Guerra ha finalmente autorizzato l'impianto di una vaccheria nella caserma Cialdini per la produzione del latte occorrente agli ospedali militari. Così non sarà più sottratta al consumo cittadino la notevole quantità di latte necessaria pei soldati feriti e malati e si eviterà il ricorso a provvedimenti restrittivi dell'uso di questo importante alimento.

◆ (S) **Firenze**, 5. — Ecco il bollettino pubblicato dai medici curanti sulla salute dell'on. sen. prof. Pasquale Villari:

« Persiste l'aggravamento delle condizioni generali ».

Ieri giunse dalla zona di guerra il figlio del senatore Villari, attualmente tenente dei cavalleggeri *Treviso*.

Il risveglio industriale in Italia

DURANTE LA GUERRA

La guerra ha indubbiamente prodotto negli italiani un notevole risveglio perciò che riguarda il proprio miglioramento e la propria trasformazione industriale, risveglio che viene notato e studiato dagli stranieri, in particolar modo dagli inglesi. Scriveva difatti giorni or sono il *Times*:

Molti commercianti lasciarono il suolo italiano nella primavera del 1915. Alcuni invece restarono fino all'agosto del 1916, quando cioè venne dichiarata la guerra alla Germania, e questi tali si adoperarono, senza scrupoli, a rendere la situazione economica italiana sempre più difficile e più complicata. Ma i tedeschi, che nonostante lo scoppio delle ostilità, sono riusciti a rimanere nell'Italia per salvaguardare i propri interessi o per altre ragioni, devono avere immensamente sofferto constatando la situazione creatasi nel mercato italiano nei tre anni che dura la guerra. Il commercio con la Germania è completamente cessato ma è proprio vero che ciò costa molto più alla Germania che alla sua antica alleata.

La Germania importava dall'Italia molte merci che non possono esserle fornite dalla Turchia, nè dalla Bulgaria o dalla Rumenia. Le mancano i prodotti alimentari di provenienza italiana: le frutta, i vegetali, il burro, il formaggio, il pollame, e risente molto di questa mancanza.

L'Italia invece, importava in gran parte dalla Germania il carbone, il macchinario e le merci chimiche.

Senza dubbio, nei primi mesi di guerra il mercato italiano risentiva molto della mancanza di questi prodotti; tanto più che per scarsezza di tonnellaggio era molto difficile importarli dalle nazioni alleate, che pure avrebbero potuto provvederla largamente. Tuttavia queste difficoltà hanno contribuito ad emancipare l'Italia, la quale a poco a poco ha imparato a provvedere da sè ai propri bisogni.

Nell'industria chimica specialmente, si sono avuti dei veri miracoli. In Italia, questa industria si trovava allo stato rudimentale. Si può dire che i prodotti tedeschi fossero del tutto padroni del mercato. Oggi invece si nota che molte fabbriche italiane, dedite a tale produzione, sono sorte od ampliate. Il loro successo non avrebbe potuto essere maggiore. Oltre a ciò parecchie banche ed opifici nazionali hanno raccolto un grosso fondo per istituire una scuola di ricerche chimiche, che si aprirà in Milano in questo mese e che sarà dedicata esclusivamente allo studio della chimica applicata e delle ricerche originali.

L'industria chimica rappresentava uno degli enormi tentacoli tedeschi in Italia e sembrava impossibile che questa potesse distaccarsene senza risentirne grave danno. Tuttavia le difficoltà sono state del tutto oltrepassate e il miracolo è stato compiuto. Tutti i prodotti provenienti dalla Germania, hanno trovato in Italia, in pochi mesi, una eccellente imitazione. Restano ancora [illegible] produrre delle merci chimiche di più difficile fabbricazione; ma si è già sulla buona via.

Sintomi non meno confortanti si hanno pure in altro campo. Gli italiani, per esempio, non speravano punto di riuscire a fare dei guanti per chirurgia, ora invece, ne producono in grande quantità. Un altro articolo di difficile produzione erano gli uncinetti meccanici per lavori di maglia. La difficoltà consisteva in questo: che essi erano prodotti da macchine speciali esistenti solo in Germania, e in numero molto limitato. Tali uncinetti erano di tipi molto diversi, ed ogni tipo richiedeva una macchina speciale. Tuttavia quest'articolo era assolutamente indispensabile per poter fornire l'esercito di indumenti di lana, perciò l'Italia si è studiata di produrre anch'essa una macchina per uncinetti e vi è riuscita con grande successo.

Anche nella produzione delle armi e delle munizioni si è fatto un progresso, che sembra addirittura fantastico. Non crebbe soltanto la quantità di cannoni, fucili, mitragliatrici, ecc., ma anche la loro qualità divenne presto perfetta, e tale che gli alleati l'hanno dovuta imitare.

Per molto tempo, gl'inglesi si dolsero della difficoltà di penetrare nel mercato italiano. Ma i fabbricanti britannici che così parlavano non consideravano abbastanza le seguenti circostanze. Non si accorgevano che bisognava imitare i tedeschi nei loro metodi commerciali; tanto più che questi si erano già accaparrato quanto di buono c'era nelle classi italiane. Così i commercianti inglesi dovettero accontentarsi di quello che trovarono, non presero le informazioni necessarie ed in molti casi, non conoscendo affatto gli uomini di affari o i metodi italiani, essi furono indotti a scegliere degli agenti svizzeri o tedeschi. I commercianti tedeschi erano d'accordo con i loro agenti dell'Italia e sapevano bene come regolarsi. Occorreva dunque crearsi una clientela propria, una clientela fedele, quale avrebbe potuto ottenersi solo con la larghezza e la continuità del sistema. Bisognava largheggiare nei sistemi di pagamento, nello studio delle merci più adatte, nella puntualità delle commissioni, ecc. ecc. Per fortuna, durante la guerra si è constatato un notevole sviluppo delle *British Chambres of Commerce* in Italia e questo aiuterà certamente molto a far conoscere i metodi ed i bisogni dell'Italia e darà più sicurezza ai commercianti inglesi. L'Italia è un paese di grande avvenire e l'Inghilterra dovrà curarlo con assiduità e con amore ».

Il lusinghiero giudizio inglese dev'essere ragione di intimo compiacimento da parte nostra e dev'essere sprone e stimolo a far convergere tutte le nostre energie a poter fare e produrre noi stessi e incamminarci così per quella via di emancipazione industriale che dovrà essere la nostra ricchezza futura.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Giulio Molino

« La prosperità pubblica è paragonabile ad un grande albero di cui l'agricoltura è la radice, l'industria e il commercio ne costituiscono i rami e le foglie. Se la radice ammala, le foglie cadono, i rami si disseccano e la pianta intera cade in rovina ».

La questione degli olivi

Il nuovo Ministro di agricoltura, on. Miliani, ha costituito un Comitato di competenti in materia di olivicoltura onde trovare rimedi efficaci all'inconsulto taglio degli olivi.

Ci sia permesso esprimere a tale riguardo la nostra modesta opinione.

Premesso che c'è un decreto-legge il quale vieta *assolutamente* il taglio degli olivi, lasciando ai Prefetti la facoltà di applicarlo alla rispettiva provincia, pare a noi che questo decreto sia troppo assoluto.

Quando le leggi non sono efficaci, o sono eccessive, finiscono coll'essere dimenticate. Così è successo anche per questa degli olivi.

Un freno al taglio degli olivi si vuole, ma dev'essere un freno razionale, cioè ragionevole.

Vi sono casi in cui il taglio non solo è utile ma necessario.

Per esempio, quando si tratti di oliveti fittissimi come boschi, il volerli sfollare significa ricondurli a produzione; ma se si tratta di piante decrepite corrose e allappate fino nelle radici, volendole conservare significa diffondere il contagio in tutte le altre. Le piante perpetuamente sterili per loro costituzione, che sono infruttifere, a che tenerle in vita? Non è meglio farne legna, tanto più che attualmente costa molto?

In senso mistico lo dice anche il Vangelo: abbattete la pianta che non dà frutto!

Vi può essere qualche eccezione, ma nella maggior parte dei casi, il taglio è l'unico rimedio consigliabile.

Noi crediamo quindi che, pur mantenendo il divieto, si debba lasciare facoltà ai Prefetti, udite le Commissioni provinciali di agricoltura, di concedere il permesso del taglio e a condizione però che chi tolda una pianta cattiva, infruttifera, o malata ne ripianti in altro luogo una buona, sana e fruttifera.

A questo riguardo il meglio che potrebbe fare il Ministero di Agricoltura è il creare vivai governativi di piante di olivo da *seme innestate*, siccome ha fatto per le piante da frutto, distribuendole gratis agli olivicoltori meritevoli.

A questo modo, mentre si rigenererebbe l'olivicoltura, il bilancio della produzione olearia non diminuirebbe: e così avremmo presto rivestito ad olivi fruttiferi e sani, molti terreni montuosi o di collina che ora sono nudi e deserti.

Seminiamo pure grano fino a Natale

Nei nostri climi temperati si può benissimo seminare grano fino a Natale con la certezza di un buon raccolto. Soltanto nelle semine tardive bisogna adoperare maggior quantità di seme, usare maggior cura nella semina sotterrando il seme stesso a minor profondità ed aiutare la semente con una concimazione di perfosfato e cianamide.

Nel formare un medicaio.

Non si può dir sapiente quell'agricoltore che non abbia il medicaio. Ecco ora alcune buone regole per la sua formazione:

1. Seminare molto fitto. Non bisogna impiegare meno di 30 kg. di seme per ettaro. In questo modo il foraggio cresce sottile e più tenero e vi è meno pericolo di fallanze; inoltre più facilmente le erbe infestanti sono soffocate.

2. Erpicare leggermente dopo la semina e rullare. Sopratutto la rullatura, se il terreno non è umido, è necessaria, e in molti casi indispensabile.

Molte mediche si tenga ben presente vanno a male per la mancanza di rullatura.

Con che cosa si può consociare la medica.

La migliore consociazione è quella colla *Dactylis glomerata*.

Nell'alessandrino sono numerosissime le mediche consociate colla Dactylis.

Il foraggio riesce con relazione nutritiva più larga, meglio adatta, fermenta meglio ed è più gradito al bestiame.

La Dactylis è vivace, resistente alla siccità, ha sviluppo simmetrico a quello della medica, è assai più indicata del paleo ad associarsi colla leguminosa.

Seminando le due erbe si possono impiegare 24 kg. di medica e 6 di Dactylis per ettaro.

BREVI NOTIZIE

E' morto a Milano il prof. Vittorio Niccoli, uno degli insegnanti più antichi e più valorosi della R. Scuola Superiore di Agricoltura.

— In provincia di Lecce su 160 mila ettari di vigneto, ve ne sono 70 mila invasi dalla fillossera, di cui 10 mila sono di già abbandonati.

— Nel 1917 producemmo 3.623.000 quintali di fave, contro 4.644.000 nel 1916.

— Nel 1912 l'imposta erariale sui terreni diede allo Stato un provento di 86 milioni e agli Enti locali di 182: nel 1913 il primo ne diede 84 e 94 ai secondi; nel 1914 82 allo Stato e 201 agli Enti locali.

[illegible] !

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig.ra Maria, Castro dei Volsci. — In questa stagione fredda per accrescere la produzione delle uova aggiunga qualche cucchiaio di vino ai pastoni delle galline.

Sig. G. S. Ferentino. — In caso di timpanite dei bovini somministri subito qualche bottiglia di acqua al caico.

Sig. P. S., Tivoli. — La pera « Coscia » è una buona varietà di pere estiva molto coltivata in Toscana.

Camillo Manciai.

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI E DELLE SCOPERTE

Anno 1917 — Mese di Maggio

Il socio Barnabei presenta all'Accademia dei Lincei il fascicolo delle *Notizie* sulle scoperte di antichità per i mesi di maggio giugno e luglio, accompagnandolo con la nota seguente:

Nella chiesa di s. Ilario in Staffora nella città di Voghera (Regione XI) fu rinvenuta una lapide con iscrizione cristiana che era stata adoperata per la tomba di un sacerdote di nome *Bereculfus*, riferibile al V secolo dell'era volgare.

Varie discussioni furono fatte fra i dotti del luogo per decidere se il monumento dovesse riferirsi al VI ovvero al V secolo; ma finì per prevalere la opinione sopra accennata, mentre restò incerto se il sacerdote di Voghera appartenesse alla stirpe dei Franchi e ad altra stirpe, sempre rimanendo indizio della infiltrazione in Italia di famiglie isolate che nel periodo sopra accennato si mescolarono alla plebi latine, pur conservando i nomi germanici.

***

Monumenti sepolcrali con iscrizioni latine si disseppellirono in occasione dei lavori per l'allargamento della via di Santa Croce in Gerusalemme, sull'angolo con la via Statilia (Roma). Sono veramente mirabili per le robuste costruzioni a grandi massi di tufo, assai regolarmente squadrati, e con ornamenti architettonici, consistenti non solo in rilievi di cornici, ma anche nel rilievo di scudi, posti lateralmente all'entrata, e chiudenti lo spazio in cui si svolge l'iscrizione. Presso altri ingressi ad altre tombe lungo la stessa linea spiccano i busti di travertino che raffigurano le persone quivi sepolte.

Tra gli oggetti della suppellettile funebre quivi recuperati devono essere ricordati delle lucerne fittili con bolli di fabbrica, alcuni dei quali meritevoli di singolare riguardo, perchè presentano le variazioni alle leggende già note. E' degna inoltre di speciale considerazione una statuetta fittile rappresentante uno scimmione di lavoro piuttosto dozzinale, ma assai singolare per essere stati inseriti nel suo corpo dei pezzetti di smalto azzurro e chiaro, che vi furono posti sulla creta ancora molle, e naturalmente prima della cottura. E' dimostrata da sè l'importanza che ha l'oggetto per la tecnica dell'industria della figulina.

***

In Ostia (Regione I) avvenne la importantissima scoperta di un pezzo marmoreo che ci conserva un copioso frammento dei Fasti. E' il terzo frammento che ce ne ha restituito Ostia, ed è di gran lunga superiore agli altri due, mutili e corrosi. Il nuovo frammento, rotto in tre pezzi che manifestamente si ricongiungono, ricorda i fatti che si svolsero negli anni 36, 37 e 38 dell'èra volgare.

Memorabile fra questi è la morte di Tiberio che avvenne nella villa Luculliana di Miseno il 16 marzo dell'anno 37, quando egli contava 77 anni. Il cadavere fu trasportato in Roma accompagnato da Caligola, il quale come nuovo imperatore fece l'ingresso nella città il 28 marzo stesso per non far coincidere la sua entrata trionfale in Roma con quella di un funerale.

TEATRI ed ARTE

Il Rospo e la Colomba. — E' il titolo di un nuovo bozzetto patriottico in due episodi, soggetto e musica del m. Carlo Graziani-Walter di Firenze.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente	L.	16.718.005,40
Comit. Ital. pro C. R. (Festa « Columbus Day ») New Britain	»	2.696 —
22° Regg. Cavalleria « Catania », 1° gruppo Squadroni a piedi	»	100 —
Convitto « Villa Moreale » Orvieto	»	12,80
R. Provveditore studi Potenza p. m. Nappo Giuseppe, Magliano Rosario e D'Orlando Vincenzo (oblazioni volontarie)	»	4,42
Comitato Romano pei rifiuti di Archivio	»	7.800 —
Ferrovie di Stato Pisa id. id.	»	15.000 —
Marche cellate nelle scuole	»	2.429,40
Id. id. id. id.	»	25 —
Ferrovie di Stato Pisa Rifiuti di Archivio	»	7.500 —
Id. id. Torino id. id.	»	10.750 —
Delegato C. R. I. Hankow (fr. 1000)	»	1.649,50
Cua Domenico di Pittsburg	»	1·8 —
Chiesa Evangelica Italiana di New Brighton	»	116,10
Carboni di Elisabethville	»	1.805,70
Di Domenico Francesco (Festa cinematografica) Bogotà	»	9.311,20
Delegato C. R. I. Guatemala	»	60 —
Delegato C. R. I. Guadalajara	»	555,20
Società Cattolica di M. S. « D. e Amicitia Christianorum » Boston	»	530 —
Delegato C. R. I. Cleveland	»	1.204 —
Scuola di Matera	»	14,70
Scuola di Pollica (Salerno)	»	13,60
Scuola di M-18	»	7,70
Ministero Interni. Rifiuti di archivio	»	1.233,68
Olivieri magg. Luigi Roma	»	5 —
R. Conservatorio di S. S. polare (Arezzo)	»	45 —
Segretario comunale di Mondragone (ottobre)	»	12 —
	L.	16.777.735,33

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA E MARINA.

Pres.: gen. Morrone, P. M.: gen. Gatto - *Segretario*: Pignatti-Morano.

GRAVI CONDANNE CONFERMATE.

Con sentenza del 24 agosto di quest'anno Alfredo Bosi, sergente nel 14° fanteria, per omicidio ed altri reati militari, fu condannato dal Tribunale Militare di Bologna alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena previa degradazione.

Cesare Morlotti e Alice Rosa Steudmann, per spionaggio, furono condannati dal Tribunale Militare di Ancona all'ergastolo.

Il Tribunale Supremo di Guerra e Marina ha rigettato i loro ricorsi.

Novità, Varietà, Aneddoti

DELINQUENZA MINORILE IN INGHILTERRA

L'aumento di percentuale nella delinquenza minorile inglese accusata dalla circolare dell'Home Office è tanto più inquietante inquantochè la percentuale della delinquenza negli adulti è diminuita grandemente dopo l'inizio della guerra. Un confronto tra le statistiche dell'inverno 1914-15 e quelle del 1915-16 dimostra che il numero dei giovani condotti dinanzi ai tribunali è salito da 2686 a 3596 con aumento quindi del 35%. Le ragioni di questo aumento vanno attribuite a parecchie cause: le strade buie, l'assenza dei padri chiamati alle armi, la caccia di avventure generata dalla guerra, l'indipendenza eccessiva concessa ai ragazzi maschi che hanno lasciato la scuola e guadagnano il proprio pane da sè con salari piuttosto elevati.

I cinematografi debbono considerarsi particolarmente colpevoli, ed il Comitato delle Music Halls del Consiglio della Contea di Londra domanda che non vengano rappresentate films atte a sovvertire la pubblica morale. A ciò si può porre riparo riproducendo i drammi sensazionali soltanto la sera ed impedendo l'entrata ai ragazzi durante tale rappresentazioni. Ma la morale vera che si può trarre dalle statistiche è che bisogna stringere i freni ai ragazzi nel dopo scuola e nel tempo stesso dare ad essi una maggiore cultura, e un più grande numero di mezzi di sana ricreazione.

L'associazione degli insegnanti di Nottingham chiede al governo di promuovere una legge che richieda alle autorità:

a) di permettere l'accesso ai cinematografi ai fanciulli soltanto se essi hanno raggiunto un certo limite di età;

b) di esercitare una severa sorveglianza affinchè le films rappresentate dinanzi agli scolari siano tali da contribuire alla loro elevazione morale;

c) di insistere sulla pulizia ed igiene dei locali vistandone la frequenza ai fanciulli che si trovano in cura del dottore.

Cronaca di Roma

VATICANO. Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze: mons. Giovanni Tacci, arciv. di Nicea, maggiordomo di S. S.; mons. Giadomenico Pini; il signor Scartezzini e signora.

— Ieri nel palazzo apostolico Vaticano, alla presenza del S. Padre si è adunata la congregazione gen. dei Sacri Riti, nella quale i Cardinali, i prelati ed i consultori teologi che la compongono, hanno discusso il dubbio sui miracoli della beata Margherita Maria Alacoque religiosa professa dell'ordine della visitazione di Maria Vergine, i quali miracoli vengono proposti per la canonizzazione della stessa Beata.

Mondo politico. — Ieri sera è partito l'ex-Presidente del Consiglio, on. Boselli.

S P Q R

Linea tramviaria municipale Piazza del Risorgimento-Piazza Trasimeno. — Da vari cittadini e dalle Associazioni locali interessate fu richiesta al Comune l'istituzione di una linea tramviaria municipale, Piazza del Risorgimento-Piazza Trasimeno, tutta svolgentesi su binari già esercitati dalla Azienda delle tramvie municipali.

Con tale nuova linea verrebbe ad essere ripristinato prolungandolo a Piazza Trasimeno, il soppresso servizio tramviario Piazza del Risorgimento Piazza Barberini, verrebbe ad essere intensificato il servizio tramviario sul tronco via del Tritone-Via Po-Piazza Trasimeno, delle linee n. 26 e 27, tronco ove si manifestano i maggiori affollamenti, e verrebbero sostituiti gli attuali biglietti di coincidenza fra le linee municipali 26 e 27 e 19.

La Giunta ha ritenuto conveniente di invitare l'Azienda tramviaria municipale ad esaminare tale richiesta.

La Commissione Amministratrice della Azienda delle Tramvie municipali, nella seduta del 2 maggio 1917, deliberò di proporre l'istituzione della nuova linea n. 32, Piazza del Risorgimento-Piazza Trasimeno, con la tariffa di L. 0,10 da ridursi a L. 0,05, durante l'orario delle corse popolari.

La Giunta su proposta dell'Assessore De Rossi, assumendo per l'urgenza e nel silenzio del Consiglio i poteri di cui all'art. 140 della Legge comunale e provinciale, approvò la istituzione della indicata linea tramviaria, consentendo altresì che le vetture provvisoriamente al ritorno transitino da Piazza Trasimeno per il quartiere degli impiegati e per il quartiere Sebastiani, fino a via Po.

Il Consiglio Comunale sarà chiamato, nella sua prossima riunione, a ratificare questa deliberazione dopo di che, speriamo, la linea 32 sarà sollecitamente messa in attività di servizio.

Per l'ampliamento degli impianti dell'Azienda elettrica municipale nel 1917. — Con deliberazioni dell'11 e 29 ottobre 1915, approvata dalla Giunta prov. amm.va con decisione del 9 maggio 1916, il Consiglio approvò il piano tecnico finanziario dell'Azienda elettrica come segue:

a) Per assestamenti dell'impianto	L.	21.168.680
b) Per ampliamenti da seguirsi dal l'esercizio 1918	»	2.307.000
Totale	L.	23.475.680

prendendo atto che, presumibilmente, in proseguire di tempo, il capitale dell'Azienda avrebbe dovuto aumentarsi gradualmente da Lire 23.475.680 a Lire 35.393.680.

Inoltre con deliberazione 22 gennaio, vistata dal Prefetto il 25 febbraio 1917, il Consiglio approvò il piano tecnico finanziario delle opere dell'ulteriore sviluppo dell'Azienda pel 1916 per un importo di L. 1.000.000.

Occorrendo provvedere per il 1917, la Giunta ora sottopone all'approvazione del Consiglio il seguente piano tecnico finanziario per l'ampliamento degli impianti nel corrente esercizio, per l'importo di lire 1.000.000, come risulta stanziato nel bilancio 1917, dell'Azienda elettrica municipale il quale, piano tecnico finanziario fu approvato con deliberazione 28 febbraio dalla Commissione Amministratrice dell'Azienda stessa:

Per l'allacciamento di 250 nuovi utenti a L. 250 compreso eventuale ampliamento rete e cabine	L.	625.000
Per l'ampliamento rete o cabina nell'Agro Romano	»	150.000
Per eventuali ampliamenti vari, non ancora precisabili, spese gen. ecc.	»	[illegible]
	L.	1.000.000

Per far fronte a tale spesa, si propone al Consiglio di deliberare la costituzione di un nuovo mutuo presso la Cassa depositi e prestiti, od altro conveniente istituto, e di autorizzare l'Azienda in pendenza della costituzione del mutuo, a valersi, per queste spese, delle proprie disponibilità di cassa.

Commissione per l'Ufficio del Lavoro. — Il Sindaco visti gli articoli 33 e 41 del Regolamento dell'Ufficio municipale del Lavoro, deliberato dal Consiglio comunale contenenti disposizioni circa la nomina della Commissione provvisoria incaricata di reggere l'Ufficio stesso in concorso con l'assessore preposto; invita le organizzazioni delle classi padronali e lavoratrici, che si trovino nelle condizioni previste dal regolamento, a far pervenire, entro 15 giorni da oggi, alla sede provvisoria dell'Ufficio del lavoro in via Poli, 54, piano 2°, le designazioni dei nomi da sottoporre alla scelta del Consiglio comunale, avendo presente che, per ciascuna organizzazione il numero dei designati sarà ritenuto valido fino al limite stabilito dal citato art. 33, secondo l'appartenenza prevalente degli organizzati all'industria od all'agricoltura od al commercio ed impiego privato.

Patriottico saluto ai combattenti. — E' stato ieri trasmesso al Presidente del Consiglio, on. Orlando, al generale Diaz, al Ministro della Guerra on. Alfieri, al Ministro della Marina on. Del Bono, al Ministro della Agricoltura on. Miliani, al Ministro d'Industria, Commercio e Lavoro on. Ciuffelli il seguente ordine del giorno votato per acclamazione nell'Assemblea Generale dei soci della Cooperativa di Consumo tra gli Impiegati dei Ministeri di Agricoltura, e d'Industria, Commercio e Lavoro:

« Gli impiegati dei Ministeri di Agricoltura e di Industria, Commercio e Lavoro, soci della Cooperativa di consumo, riuniti in Assemblea plenaria constatato che i soldati d'Italia, degni ancora una volta delle grandi tradizioni, avendo ripreso con ardire la fiera ed eroica combattività, che li fece vittoriosi in ben undici epiche battaglie nelle terre irredente, oppongono la barriera insormontabile dei loro petti all'invasione delle orde unno-tartariche, inviano un entusiastico riconoscente saluto al glorioso Esercito combattente, con la fede ringagliardita nel prossimo trionfo della libertà e della giustizia; e *fanno voti* che il Governo, conscio della gravità dell'ora, esplichi una vigorosa azione per il rinsaldamento del fronte interno e per la epurazione dai nemici di ogni specie e colore, che lo infestano inquinando le coscienze e deprimendo gli animi. »

Dove si vende l'olio — Riceviamo la seguente lettera:

Egregio Sig. Cronista.

Ho letto sui giornali che negli spacci dell'Annona si vende l'olio a L. 3.60, al litro. Ne ho domandato in tre di questi spacci e mi hanno risposto che lo vendono negli Spacci normali. Dove sono questi spacci? sarebbe opportuno che certe indicazioni venissero sempre comunicate al pubblico.

E mi saprebbe poi dire dove si vende la farina di granturco, che da quando è stata calmierata non si trova più affatto?

Grazie. *Un vecchio abbonato.*

— Giriamo le due domande all'egregio Direttore dell'ufficio Annona fiduciosi che, con la consueta sollecitudine, farà pervenire un comunicato che dia al pubblico tutte le indicazioni necessarie.

La Congr. dei Virtuosi al Pantheon. — La Congregazione dei Virtuosi ha stabilito divenire in aiuto dei profughi dalle terre invase dai tedeschi con una somma di lire cinquecento già versate nelle mani del Sindaco.

Per la resistenza. — Per incarico delle Opere Federate di Assistenza e Propaganda, presiedute dall'on. Comandini, la signora Linda Ferrari, geniale, colta conferenziera già tanto apprezzata, ha iniziato in questi giorni al Colosseo un ciclo di conferenze ed ha parlato alle donne di Roma richiamandole ai doveri dell'ora presente. La signora Ferrari parlerà tra poco continuando la sua opera di propaganda in altri rioni della città. Dopo di che si propone di parlare a tutte le donne del Lazio, dalle quali « molto la Patria aspetta ».

Per le famiglie dei richiamati. — Ad iniziativa del Comitato Esquilino, che dal principio della guerra esplica la sua azione benefica a vantaggio delle famiglie dei richiamati del rione Esquilino, è stata fatta una grande distribuzione d'indumenti invernali e di sussidi in denaro offerti con atto veramente generoso dalla famiglia del sig. Collenghi, socio onorario del Comitato stesso.

La distribuzione, a cui hanno presieduto eminenti persone, ha avuto luogo nello splendido salone della seconda Cooperativa Luzzatti.

Il Comitato Ludovisi. ha bisogno di lavoranti per indumenti militari: giubbe, pantaloni, biancheria. Le iscrizioni per le sole famiglie dei militari, si ricevono fino al 20 dicembre nella sede del Comitato, via Servio Tullio 16 il lunedì e il venerdì dalle ore 10 alle 11.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Alla Sala Flaminia. — Il prof. Sabatini incominciò domenica scorsa, a parlare della famiglia e della torre degli Anguillara, accennando primieramente allo Stato di questo edificio sulla metà del secolo XIX quando Giuseppe Forti vi costruiva il magnifico Presepe così efficacemente descritto dal Bresciani nel suo *Edmondo*. Ricordò come al principe D. Camillo Massimo (Vittorio) si debba la scoperta degli antichi possessori della torre dallo stemma che osservò sugli architravi delle porte e sopra un enorme camino, dal quale il marchese Francesco Patrizi fece fare un calco in gesso in proporzioni adatte per ornare il suo studio, e che fu di grande utilità nei restauri. Espose la storia edilizia del monumento fino al 1887 quando fu espropriato dal Governo. Lo esaminò quindi col sussidio degli studi del Parker e del Kanzler. Finalmente diede notizia della leggenda del serpente a Malagrotta (*Mola rupta*) nella quale si svolge l'origine degli Anguillara discendenti da un barone normanno.

Per l'intesa intellettuale. — Ieri, nella R. Università, il prof. Mignon, dell'Università di Lione, ha tenuta la terza conferenza del corso consacrato allo studio delle relazioni letterarie tra l'Italia e la Francia. Il prof. Mignon ha esaminato le influenze dell'umanesimo e del Rinascimento italiano sull'umanesimo e sul Rinascimento francese ed europeo, mostrando come quello italiano, unicamente artistico e letterario, diventò in Francia piuttosto filosofico e razionale, con Margherita de Navarra, col Montaigne, col Rabelais, e con molti altri che cercarono soprattutto i motivi psicologici e morali nelle opere splendidamente belle per la forma della letteratura italiana.

Assisteva alla lezione un numeroso pubblico, nel quale si notavano molte personalità del mondo politico e letterario della capitale, la signora De Martino, il sig. Charles Roux, consigliere dell'Ambasciata di Francia, il Magnifico Rettore prof. Tonelli.

Guida Monaci

Il cav. **Arturo Zapponini**, direttore proprietario della **Guida Monaci**, previene il Pubblico che è *tempo utile* per le aggiunte, modificazioni ed inserzioni speciali da eseguire nella **Guida Monaci** per il 1918, *scade il giorno 15 del corrente mese di dicembre*.

Rivolgersi subito all'Ufficio della Guida Monaci in Piazza Rondanini n. 33, p. p.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Amm.ne 12-37

L'arresto di Aldo Clerici. — Ieri nel pomeriggio con mandato di cattura, spiccato dall'autorità giudiziaria, un funzionario e due agenti dell'Ufficio centrale d'investigazione hanno arrestato il pubblicista Aldo Chierici nella sua abitazione in via Carlo Emanuele I, n. 23.

Il Chierici è accusato di propaganda contro la guerra.

Ladri neri. — L'altra notte alcuni ignoti penetrarono mediante scasso alla porta d'ingresso, nella cucina economica di via Labicana 106, asportando un quintale di pasta, 55 chili di conserva e 13 chili di formaggio pecorino.

L'Ufficio di P. S. dei Monti ha iniziato le opportune indagini.

E' morto al Policlinico il vetturino Domenico Turillo, di a. 62, in seguito a ferite ad una gamba riportate per ragioni ancora ignote. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Tentato suicidio. — Ieri sera Fedde Paolo di a. 31, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Garibaldi.

Tratto in salvo da due barcaiuoli, ed accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Lo scrivano Casali Attilio di a. 48, ieri sera mentre scendeva le scale della propria abitazione in piazza Campo Marzio, 3, cadde producendosi gravi contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono in pericolo di vita.

Mortale investimento. — Ieri sera allo scalo ferroviario di San Lorenzo, Perfetti Augusto di a. 15, mentre traversava un binario, fu investito e stritolato da una locomotiva in manovra.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Caduta di un cornicione. — Ieri sera causa l'infiltrazione d'acqua precipitava sulla via un pezzo di cornicione dello stabile sito in via Cavour 57.

Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie.

Scienze e Lettere

IL TERREMOTO NELL'ITALIA CENTRALE

Lo studio del fenomeno tellurico

Ancona, 4 — Da ieri il comm. ing. Berardi e l'ing. Sabatini, geologo, sono in Ancona per studiare il nostro fenomeno tellurico.

Ieri tennero una prima riunione in Prefettura e poi una seconda in Comune, dove si informarono dei risultati della visita fatta dagli ingegneri ai diversi quartieri.

Successivamente in motoscafo ispezionarono la nostra costa spingendosi fino al Conero. Hanno anche tanto oggi che ieri visitato varie parti della città e delle frazioni.

Han giovato assai alla Commissione le notizie fornite dall'egregio prof. Paoluzzi.

Sappiamo poi che il nostro Sindaco che informò una prima volta padre Alfani, aveva sin d'allora avuto risposta che l'eminente sismologo aveva «calcolato» che l'epicentro si trovava nel medio Adriatico, che si sarebbero avute nuove scosse, ma non di carattere disastroso tanto da poter dare affidamenti tranquillizzanti alla popolazione.

Ieri però dopo le scosse piuttosto notevoli di sabato mattina il nostro Sindaco inviò nuovamente a padre Alfani un particolareggiato rapporto pregandolo ancora di volersi recare in Ancona. Intanto è già confortante che il Governo abbia mandato tecnici valorosi i cui studi serviranno indubbiamente a tranquillizzare la popolazione.

Un comunicato di padre Alfani

L'illustre padre Alfani, Direttore dell'Osservatorio Ximeniano ci manda un comunicato in cui è detto: « Ritengo perciò che la durata del periodo intersismico sia relativamente breve, ma con ciò non posso escludere che nelle località epicentrali non si debbano avere delle ripetizioni, sia pure più lievi.

« A causa del mio stato di salute, convalescente da grave malattia, non mi è possibile condurre più estese e più ampie osservazioni, ma quanto ho detto mi sembra sufficiente per poter tranquillizzare le popolazioni di quelle località che sono state più fortemente colpite.

TEATRI DI ROMA

«TRE ATTI» DI A. GUASTI AL «VALLE»

L'eletto, elegantissimo pubblico che gremiva ieri sera il *Valle* decretò ad Amerigo Guasti un duplice, vivo successo, come autore e come attore. E degli applausi ebbe larga parte anche Dina Galli, la beniamina delle nostre platee.

La commediola del Guasti è semplice, piana, senza eccessive pretese. L'autore conosce il teatro ed i suoi espedienti e se ne è saputo valere abilmente, rivestendo le sue scene gaiose di un dialogo toscanamente brillante.

Tutto questo non è molto, ma è abbastanza, — come si è visto ieri — per divertire il pubblico, il quale si è interessato al *flirt* della contessa Alma De Buoni, una avvenente ed ancor giovane vedova, e della sua figliuola diciottenne, *Clara*: allo scacchiere dato a due pretendenti, un commediografo illustre, ed un contino, che non disdegna gli affetti ancillari al trionfo amoroso di un viaggiatore africano e di un suo giovane amico dottore.

— Stasera i *Tre Atti* si replicano.

***

Quirino. — Dinanzi al solito pubblico affollato e elegantissimo, Irma Gramatica conseguì uno dei suoi grandi successi nella commedia di Donnay *L'Altro Pericolo*. Applausi calorosissimi salutarono l'eletta attrice.

Questa sera ultima replica a richiesta generale della commedia di Oscar Wilde: *Il marito ideale*, a quanto prima l'attesa novità *Nozze d'argento*, tre atti di Geraldy.

Argentina. — La Compagnia Renzi oggi dà la sua penultima recita con il dramma storico di Arnaboldi *Caterina II, Imperatrice di Russia.*

— Venerdì riprende il corso delle sue rappresentazioni la *Stabile*, dando *Come le foglie* di Giacosa.

Nazionale. — Continuano le fortunate repliche della gaia operetta, *La Follia del Tango*.

Adriano. — Si rappresentano stasera *I moschettieri al Convento*.

Manzoni. — Come sempre sala affollatissima ieri a *Nu frungillo cecato*, in cui oltre V. Scarpetta, si distinsero la Giordano, la Perrella, la De Martino, il Gambardella, il Turco.

— Stasera *La casa n. 7.*

Morgana. — Ieri sera l'operetta del Varney *Armi ed Amori*, ebbe un esito felicissimo.

Il numeroso pubblico che assisteva allo spettacolo dimostrò un vivo godimento ed applaudì ripetutamente tutti gli artisti della brava Compagnia «Roma».

Stasera *La Duchessa del Bal Tabarin*.

Nunzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Marito ideale*, ore 21.
Argentina. — *Caterina II*, ore 21.
Valle. — *Tre Atti*, ore 21.
Nazionale. — *La Follia del Tango*, ore 21.
Adriano. — *I Moschettieri al Convento*, ore 21.
Manzoni. — *La Casa N. 7.*, ore 21.
Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16.30 in poi.

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Disposizioni del Min. della Guerra per i profughi

A complemento delle disposizioni relative ai profughi delle provincie venete già emanate, il Ministero della Guerra prescrive quanto segue:

1° Ove si debba inviare in congedo assoluto per riforma qualche militare appartenente alle provincie venete il quale sia privo di mezzi di sussistenza od ignori l'attuale residenza della sua famiglia, il comandante del distretto militare o del corpo, prima di licenziarlo dalle armi, richiederà all'alto commissario per l'assistenza morale e materiale dei profughi, dove il militare debba essere avviato e curerà che in sempre inoltrata d'urgenza una proposta di gratificazione.

I militari che si trovino nelle condizioni di cui sopra e siano proposti per una licenza di convalescenza saranno ricoverati in un deposito di convalescenza.

2° I profughi delle provincie venete invase possono essere ammessi, col pagamento della relativa tassa, al volontariato di un anno, con dispensa dall'obligo di produrre parte od anche tutti i prescritti documenti.

Analoga dispensa viene concessa agli aspiranti all'arruolamento volontario di guerra.

3° Le reclute che si presentano dovranno, in massima, essere assegnate ai battaglioni od alle compagnie di milizia territoriale che hanno sede nel territorio del corpo d'armata di cui il distretto di presentazione fa parte, se nati negli anni dal 1874 al 1878 incluso, ed ai depositi di fanteria di linea per stanziati nel territorio del corpo d'armata in cui trovasi il distretto di presentazione, se nati negli anni 1879 al 1899.

4° In via eccezionale si determina inoltre che le reclute nate dall'anno 1879 al 1899 possono essere assegnate ai granatieri, ai bersaglieri ed agli alpini nonchè alle varie specialità dell'artiglieria e agli zappatori del genio, sempre quando posseggano spiccate attitudini per tali specialità.

Le assegnazioni da farsi non potranno, per ogni corpo d'armata, superare la quota complessiva di trenta per tutte le varie specialità dell'artiglieria e di dieci per gli zappatori del genio.

I comandi di corpi d'armata territoriali distribuiranno la quota suddetta (in proporzione al numero delle reclute che si presume possano presentarsi) fra i vari distretti, i quali le assegneranno applicando le tabelle della classe 1899.

5° La dilazione di venti giorni alla presentazione alle armi autorizzata per i profughi già sottoposti che dovevano presentarsi alle armi per essere venuta meno la ragione dell'esonero, è ulteriormente prorogata al 15 gennaio 1918.

Questa dilazione può consentirsi anche per coloro che avevano ottenuto la dispensa dalla chiamata alle armi perchè impiegati od agenti di pubbliche amministrazioni delle provincie invase, nei casi in cui i rispettivi servizi non possano ricostituirsi in altra sede, ed a tutti coloro dei quali sia venuta a mancare la ragione della dispensa per qualsiasi titolo loro concessa.

L'on. Orlando a Parigi

Parigi, 3. — L'on. Orlando visitò il laboratorio di diritto pubblico, interessandosi particolarmente ai metodi teorici e pratici seguiti alla Sorbona per l'insegnamento delle scienze politiche.

Da molte diecine di anni la Sorbona non aveva riaperto le sue porte per una cerimonia così importante che la gravità dell'ora rese anche più solenne. Altissimo fu l'onore reso dalla Sorbona alla persona dell'on. Orlando e al nostro paese ma ugualmente grande fu il successo dell'eminente Presidente del Consiglio italiano, che con la sua parola seppe produrre una profonda impressione in questo cenacolo di grandi maestri e di insigni educatori della gioventù di Francia.

La grande seduta odierna rimarrà storica negli annali della Sorbona.

Ministero Guerra

S. E. il Ministro, ha ricevuto ieri la Commissione direttiva della Lega Patriottica Femminile, la quale gli espresse il desiderio che le notizie sui combattenti vengano comunicate ai due genitori, singolarmente, quando essi siano separati legalmente. Il Ministro accolse favorevolmente tale desiderio.

L'amnistia ai renitenti d'America.

Il Governo, a seconda della comunicazione fatta alla Conferenza di Parigi dall'on. Orlando, prepara un'amnistia per gli italiani residenti in America che non risposero alla chiamata alle armi. Di essa amnistia che li libererà dalle conseguenze penali del loro fallo e renderà possibile il loro ritorno in patria, beneficieranno specialmente gli emigrati negli Stati Uniti, i quali verrebbero incorporati altrimenti nell'esercito americano.

Commissariato dei combustibili

IL CARBON FOSSILE PER I GAZOMETRI

L'Agenzia Stefani comunica:

Per riduzione dell'uso del carbon fossile era stata disposta la chiusura col 1° dicembre corrente di tutti i gazometri, meno quelli delle otto maggiori città.

Appena di ciò informato, l'on. De Vito Commissario generale per i combustibili nazionali si è offerto di fornire in questo mese ai gazometri trecento mila quintali di legna e la lignite occorrenti per mantenerli in esercizio.

Se, come è da sperare, verranno eseguiti i corrispondenti trasporti sarà così eliminato il pericolo che in molte città manchi il gas.

Ministero Istruzione

Con i provveditori già preposti agli studi nelle provincie sgombrate, Bologna e Firenze accolgono negli uffici parecchi ispettori e vice-ispettori scolastici.

Altri sono stati chiamati a reggere le circoscrizioni dei circoli di Bagnacavallo, Crema, Reggio Emilia e Tirano.

Inoltre il Ministero pensa di destinare a circoscrizioni provvisorie gli ispettori ed i vice-ispettori che dipendevano dal Comando Supremo.

Ministero Agricoltura

Il sen. Faina, che è a capo dell'Ufficio per la mano d'opera militare, ha visitato particolarmente le regioni limitrofe alla zona delle operazioni militari per provvedere alla sistemazione della mano d'opera prestata colà dai prigionieri di guerra.

Per i profughi agricoltori.

Mentre si attendono provvedimenti che valgano a sistemare la condizione dei profughi agricoltori, specialmente in riguardo all'approvvigionamento e all'arredamento dei luoghi di abitazione, disposizioni sono state prese perchè essi possano trovare lavoro proficuo e remunerativo.

All'uopo presso le Commissioni provinciali di agricoltura, incaricate del loro collocamento, è stato inviato un notabile delle regioni sgombrate, il quale possa sostenere i diritti dei lavoratori, che dovranno essere trattati alla stregua di lavoratori liberi, ottenendo le più favorevoli condizioni di lavoro. Si avrà cura di non scindere in nessun caso le singole famiglie, cercando anzi di raggruppare quelli che appartenevano alla stessa comunità, in modo che possano quasi vivere come nei loro villaggi.

Intanto si sta anche studiando il modo di collocare i profughi già conduttori di fondi rustici, siano essi proprietari coltivatori che fittavoli.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Il Bollettino della proprietà intellettuale pubblicherà quanto prima ampio notizie sui progetti di legge presentati alla Camera dall'ex Ministro De Nava per la riforma della legge sulle privative industriali e sui marchi di fabbrica. Il primo progetto riflette la semplificazione delle diverse disposizioni sulle privative industriali; l'altro mira a rendere più facile la trascrizione dei marchi di fabbrica, in armonia con le legislazioni estere.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokio telegrafa in data 30 novembre u. s.

Mercato seta fermo, quotasi Shinshu yen 1.300. Cambio yen su Francia a 4 mesi fra. 3,13.

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Nella prima quindicina del mese di novembre sono pervenute all'Ufficio del lavoro le seguenti notizie, concernenti il mese di ottobre dai seguenti enti: Uffici municipali del lavoro, Segretariati di emigrazione, Segretariati del popolo Camere del lavoro e Uffici di collocamento.

PIEMONTE. — *Biella.* Lavoro abbondante in tutte le industrie specialmente nelle industrie tessili, nelle industrie siderurgiche, nelle industrie del legno nelle quali si sono eseguite ore di lavoro straordinario.

LOMBARDIA. — *Bergamo*. Non si è lamentata disoccupazione in nessuna categoria d'industria. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche, mineralurgiche e minerarie, e nell'industria tessile. Si è lavorato a orario ridotto nell'industria del legno, nell'industria delle calzature e nelle industrie poligrafiche.

VENETO. — *Rovigo.* Lavoro meno abbondante in confronto dei mesi precedenti. Non si è lamentata disoccupazione in nessuna categoria d'industria.

EMILIA. — *Modena.* Si è lamentata disoccupazione nelle industrie edilizie. Aumento di lavoro nelle industrie del legno. Nei vari stabilimenti ausiliari si è lavorato a orario ridotto per mancanza di materiale.
— *Portomaggiore.* Lavoro più abbondante in confronto dei mesi precedenti. Non si è lamentata disoccupazione in nessuna industria.

TOSCANA. — *Firenze.* Il lavoro è stato in uguai misura in confronto del mese precedente. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario in tutti gli stabilimenti che hanno forniture di carattere militare.
Livorno. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche.

MARCHE. — *Iesi.* Non si lamenta disoccupazione in nessuna categoria d'industria. — *Senigallia* mancanza di mano d'opera in agricoltura. Lavoro normale nelle varie industrie.

ABRUZZI. — *Castellammare Adriatico.* — Mancanza di mano d'opera in agricoltura. E' aumentata la disoccupazione nelle industrie edilizie e nella industria del legno.

PUGLIE. — *San Severo.* Lavoro meno abbondante in confronto del mese precedente. Si lamenta disoccupazione nelle industrie edilizie.

SICILIA. — *Girgenti.* In agricoltura il lavoro è stato più abbondante in confronto del mese precedente. Si è lamentata disoccupazione nelle varie industrie.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 4 dicembre 1917

Bollettino di guerra n. 924.

All'alba di ieri, in regione Giudicarie, nuclei nemici che, dopo preparazione di artiglieria, attaccarono la nostra linea avanzata sul versante sud di Val Daone, vennero respinti.

— Durante la giornata sull'altopiano di Asiago, l'artiglieria nemica fu molto attiva fra il Monte Sisemol e il Monte Castelgomberto. Nostri reparti esploranti riportarono qualche diecina di prigionieri e nostre batterie eseguirono nutriti concentramenti di fuoco su ammassamenti di truppe avvistati nel bosco di Gallio, a sud ovest di Asiago, ed a nord di Monte Tondarecar.

— Truppe ed accampamenti avversari vennero pure battuti da nostri aerei in Valle Galmarara e zone adiacenti.

— Un tentativo di fanteria nemica ad oriente di Monte Badenecche venne prontamente arrestato col fuoco.

— Tra Brenta e Piave, sul Monte Spinoncia in breve azione vennero catturati alcuni nemici.

— Colonne avversarie che, risalendo la Val di Seren o scendendo quella della Piave, si avvicinavano alla fronte, vennero battute e fermate dalle nostre batterie.

— Lungo la Piave, da Vidor al mare, l'attività delle artiglierie si mantenne moderata.

— Due palloni frenati nemici vennero abbattuti.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino 4** - (v. Basilea, 5 — Com. Uff.:

Fronte Occidentale - Gruppo di eserciti del Pr. Rupprecht: - Dopo un violento fuoco tambureggiante e approfittando del chiaro di luna gli inglesi attaccarono con forze importanti nelle ultime ore della notte scorsa le nostre posizioni a nord di Paeschendaele. Le nostre truppe con un contrattacco respinsero il nemico. Dopo quest'attacco il fuoco diminuì e vi intensificò poi di nuovo considerevolmente per un momento verso sera.

Sul campo di battaglia di Cambrai l'attività del fuoco fu viva, durante la giornata, soltanto in pochi settori. Dopo una forte intensificazione del fuoco, il nemico attaccò tra Inchy e Bourlon: fu respinto. Un attacco parziale britannico presso la Vacquerie non riuscì.

Gruppo di eserciti del Principe Ereditario germanico: - In Argonne riuscite ricognizioni.

Gruppo di eserciti del Duca Albrecht: Una viva attività di fuoco continua nella valle di Thann e nel Sundgbau.

— A sud-ovest di Cambrai combattimenti locali favorevoli per noi. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

Fronte macedone: — Nessuna azione di combattimento importante.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 3.** — Comunicato ufficiale delle 23: Grande attività dell'artiglieria in alcuni settori a nord del Chemin des Dames. Azioni intermittenti di artiglieria sulla riva destra della Mosa. Nella Woëvre, dopo un violento bombardamento, il nemico ha pronunziato un attacco contro le nostre posizioni a nord di Flirey, il nostro fuoco ha arrestato e respinto gli assalitori che hanno subito gravi perdite. Sono rimasti prigionieri nelle nostre mani. Nei Vosgi un tentativo di colpo di mano contro i nostri piccoli posti nella regione di Viola è completamente fallito.

Ovunque altrove giornata calma.

(S) **Parigi, 4.** — Com. uff. delle ore 15:

Grande attività delle due artiglierie, specialmente nella regione Tahure - Maisons de Champagne.

Sulla riva sinistra della Mosa, i tedeschi tentarono di avvicinarsi alle nostre linee ad ovest di Avocourt e nel settore di Forges. I nostri fuochi arrestarono di netto il tentativo.

Notte calma sul resto del fronte.

Due aeroplani tedeschi furono abbattuti nella giornata del 2 da nostri piloti altri tre apparecchi nemici caddero nelle loro linee.

◆ (S) **Parigi, 4.** Comun. uff. delle ore 23:

In Champagne abbiamo respinto due tentativi di attacco su nostri piccoli posti fra Tahure e Maisons de Champagne ed inflitto perdite al nemico.

Violente azioni di artiglieria sulla riva destra della Mosa, nel settore di Beaumont e nei Vosgi, nella regione di Bonhomme.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 3.** — Com. del maresc. Haig di stasera: Sul fronte di battaglia di Cambrai il nemico ha ripreso l'offensiva con grande violenza. Oggi si sono svolti combattimenti eccezionalmente vivaci. Da Gonnelieu fino a Marcoing i tedeschi hanno impegnato attacchi in grandi forze e sono stati respinti con gravi perdite. Abbiamo mantenuto dovunque le nostre posizioni eccetto a La Vacquerie e ad est di Marcoing ove la nostra linea è stata leggermente ritirata. A sud di Marcoing il nemico si è aperto il passaggio in un punto, ma abbiamo ristabilito immediatamente la situazione con un contrattacco.

— Sul fronte di Ypres vi è stato un combattimento locale a sud-est del bosco del Poligono, e come risultato abbiamo leggermente avanzato la nostra linea e fatto prigionieri.

Durante l'operazione secondaria effettuata ieri a nord di Passchendaele abbiamo fatto 129 prigionieri e preso alcune mitragliatrici.

◆ (S) **Londra 4** — Com. pom. del maresc. Haig: L'artiglieria nemica è stata attiva durante la notte sul fronte di battaglia di Cambrai nella regione di Bourlon e a Moeuvres.

Nessuna azione di fanteria sul rimanente del fronte.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 3.** — Comun. uff. sulle operazioni dell'*Esercito d'Oriente* del 22:

Attività dell'artiglieria sul Vardar e a nord di Monastir.

FONTE RUMENA

(S) **Iassy, 3.** — Com. rumeno del 2 dicembre:

Niente d'importante da segnalare. Un'incursione di truppe rumene nella regione di Panciu ci ha valso la cattura di prigionieri e materiale.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco, 3.** — Com. dello Stato Maggiore dell'esercito serbo in data 3 dicembre:

Ieri disperdemmo col nostro fuoco soldati nemici, che riparavano trincee ed altri ostacoli nella regione di Dobropolje.

Guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 3.** — Comunicato [illegible] circa le operazioni dell'esercito inglese nell'A[illegible] Orientale tedesca.

Il generale Van Deventer annunzia che le ricognizioni hanno stabilito definitivamente che l'Africa orientale tedesca è completamente sgomberata. L'ultima delle colonie tedesche è passata così in mano degli inglesi e dei belgi. Non resta che un solo piccolo distaccamento tedesco rifugiatosi in territorio portoghese dove misure furono prese per catturarlo.

Nel mese di novembre uccidemmo o catturammo 1118 tedeschi e 3382 soldati indigeni, senza contare i portatori e altre persone. I tedeschi perdettero due pezzi di marina da dieci centimetri, un obice da campagna da dieci centimetri, un cannone da settanta millimetri, uno da sessanta, uno da trentasette, circa settantatre mitragliatrici e parecchie migliaia di fucili.

Informazioni estere

I PRIGIONIERI FATTI DAGL'INGLESI.

(S) **Londra, 3.** — (*Ufficiale*). — Le cifre complessive dei prigionieri e del materiale da guerra presi dagli inglesi sui vari teatri della guerra nello scorso novembre è la seguente:

Fronte occidentale: 11.551 prigionieri e 138 cannoni.
Palestina: 10.454 prigionieri e 80 cannoni.
Africa orientale tedesca: 4.403 prigionieri di cui 1212 europei e tre cannoni.
Salonicco: 24 prigionieri.
Mesopotamia 437 prigionieri.
Totale generale 26.869 prigionieri e 224 cannoni

L'AVIAZIONE DELL'INTESA

◆ (S) **Parigi, 4.** — Oggi presso Dumesnil, Sottosegretario di Stato per l'Aviazione, è continuata la discussione per gli accordi tecnici fra i rappresentanti delle quattro potenze alleate: Francia (Dumesnil), Inghilterra (Churchill, lord Northcliffe e Hair) Stati Uniti (generale Pershing e colonnello Balling), Italia (l'on. Chiesa e l'ing. Grassi, che resterà capo della Missione italiana per l'aviazione a Parigi)

I delegati erano assistiti dai rispettivi tecnici.

La chiusura della Conferenza di Parigi

(S) **Parigi, 3.** — La Conferenza degli Alleati ha tenuto nel pomeriggio la seduta di chiusura al Ministero degli Esteri.

Il colonnello House prendendo la parola nella seduta di chiusura della Conferenza degli Alleati, ha detto:

Il Sig. Clemenceau, Presidente del Consiglio della Repubblica francese, dichiarò, nell'augurare il benvenuto ai varii delegati a questa Conferenza, che ci riunivamo per lavorare. Le sue parole furono profetiche. Le nostre riunioni furono caratterizzate da una unità di vedute che promette i migliori risultati per l'avvenire. E' mia profonda convinzione che mediante gli sforzi unificati e concentrati potremo raggiungere lo scopo che ci siamo prefissi.

Desidero approfittare della seduta di chiusura per rivolgere a nome dei miei colleghi i miei ringraziamenti alle personalità del Governo francese e, per loro tramite, alla nazione francese, per il caloroso ricevimento che ci è stato fatto e pei riguardi che si ebbero verso di noi. Rimaniamo fermi nella nostra impressione, che, venendo in Francia, facevamo visita ad amici. Fin dalle origini del Governo americano, esistevano sempre fra noi vincoli di interesse e di simpatia che questa guerra ha trasformato in una profonda ammirazione. La storia di Francia è la storia del coraggio e dei sacrifici. Le alte gesta che si svolsero nei tre ultimi anni non produssero dunque sorpresa in America. Sapevamo che quando sarebbe stata chiamata a farlo, la Francia con la sua azione avrebbe aumentato il numero dei suoi eroici figli. Esprimo la fierezza che provo nel combattere a fianco di una così valorosa alleata.

***

Il Presidente del Consiglio Clemenceau ha così risposto:

Poichè è mio dovere di chiudere questa Conferenza, permettetemi di aggiungere alcune parole a quelle che avete udito. Ero venuto qui con la formale intenzione di conservare il silenzio per lasciarvi sotto l'impressione delle belle parole che ha pronunciato il mio amico, l'eminente colonnello House, che rappresenta così degnamente la nobile voce dell'America. Ascoltandolo non ho potuto non pensare che se vi è una lezione da trarre dalle amicizie storiche che riuniscono oggi nel glorioso passato le nazioni francese ed americana, non vi è un minore insegnamento nella soppressione totale delle vecchie inimicizie. Nel passato fummo amici dell'America e nemici dell'Inghilterra. Francesi ed inglesi lottarono valorosamente lealmente gli uni contro gli altri, così sulla terra come sul mare. I due popoli oggi sono ambedue consacrati ad una azione di solidarietà e di amicizia.

Non vi sono più qui grandi e piccole nazioni sono grandi tutti i popoli che lottano per lo stesso ideale di giustizia e di libertà e sapranno ottenerlo a forza di sacrifici che saranno presto magnificamente ricompensati.

Se dobbiamo credere ai giornali una voce roca si sarebbe fatta udire dall'altra parte delle trincee per deridere questa Conferenza. Non vi è qui materia di derisione. I nostri nemici, i quali non vedono nulla oltre la forza brutale, non possono comprenderci. Siamo tutti in combattimento sotto gli ordini della coscienza umana. Noi vogliamo la realizzazione del diritto, della giustizia e della libertà. Siamo riuniti per fare in modo che il diritto, sempre promesso, divenga una realtà. Anche se dall'altra parte del Reno non si vuol comprendere che il mondo attende la nostra vittoria, la vittoria vi sarà. Tutti i popoli qui rappresentati si aiutano per il successo della più grande causa. Lavoriamo per conquistare con la forza il diritto alla pace.

***

(S) **Parigi, 4.** — I giornali dicono che la Conferenza degli Alleati è stata soprattutto una Conferenza di organizzazione. Le questioni militari, navali, politiche, economiche e finanziarie hanno occupato le sedute delle commissioni tecniche. I risultati raggiunti permettono di fare assegnamento su una messa razionale in valore delle immense risorse di cui gli alleati dispongono. La coordinazione dell'azione navale ha avuto sanzioni definitive. Un comunicato sarà diramato, se non sulle decisioni prese, almeno sulla portata generale dei lavori della Conferenza. E' possibile che la sua pubblicazione coincida in tutti i paesi dell'Intesa e che ciò cagioni il ritardo di un giorno o due.

***

(S) **Parigi, 4.** — In una intervista il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano on. Orlando si è compiaciuto dei proficui lavori della conferenza, le cui riunioni hanno costituito veramente le grandi assise dell'Intesa ed hanno affermato la necessità, tanto dal punto di vista politico quanto da quello militare, di rafforzare l'unità di azione e di direzione.

Dopo aver esaltato il gesto della Francia, che inviò con rapidità fulminea aiuti all'Italia, gesto la cui spontaneità centuplica la gratitudine degli italiani, l'on. Orlando ha aggiunto: L'assenza della Russia, forse momentanea, sarà compensata dallo sforzo americano. La Francia e l'Inghilterra sono più che mai in piedi e l'Italia tutta intera unita si è rialzata superbamente. Non dimentichiamo che per il nemico non vincere significa perdere.

PARTENZA DEI MINISTRI ITALIANI

(S) **Parigi, 3.** — Stasera alle 23,30 con treno speciale sono partiti per l'Italia il Presidente del Consiglio on. Orlando, il Ministro degli Esteri on. Sonnino il Ministro del Tesoro on. Nitti, il Ministro dei Trasporti on. Bianchi, il Ministro delle Munizioni on. Dallolio salutati alla stazione dall'Ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare, dal Consigliere dell'Ambasciata principe Ruspoli, dalle rappresentanze militari e dal personale dell'Ambasciata italiana.

I Ministri italiani si congedarono da quelli francesi dopo il pranzo all'Eliseo.

Gli on. Sottosegretari di Stato Crespi e Chiesa sono rimasti a Parigi

LA NOTA UFFICIALE

◆ (S) **Parigi, 4.** — Il Ministro degli Affari esteri Pichon ha comunicato al Consiglio dei Ministri i risultati della Conferenza degli Alleati.

— La Conferenza ha dato sotto ogni punto di vista risultati di cui dobbiamo felicitarci ed ha permesso di assicurare praticamente una unità di azione economica, finanziaria e militare. Sono stati conclusi accordi sulla base di una completa intesa e di una stretta solidarietà tra gli alleati per la soluzione delle questioni che interessano la loro comune azione nella guerra.

I bisogni finanziari degli alleati e le necessità del loro armamento, dei loro trasporti e dei loro approvvigionamenti furono oggetto di ponderati studi e di decisioni che garantiscono loro piena soddisfazione.

E' stata decisa la creazione di un Comitato navale supremo interalleato.

Dal punto di vista militare l'unità d'azione è stata messa sulla via di una sicura realizzazione, mediante lo stato maggiore alleato il quale si trova al lavoro secondo il programma stabilito su tutte le questioni all'ordine del giorno. Dal punto di vista diplomatico è risultato un completo accordo dai colloqui che si sono svolti fra i rappresentanti delle Potenze su tutte le questioni che essi dovettero insieme risolvere per assicurare la vittoria comune dei loro paesi.

FRANCIA

(S) **Parigi, 4.** — I giornali annunciano che il comandante Degoix che comandava uno dei più famosi gruppi di aeroplani da bombardamento francesi, è riuscito a fuggire dalla sua prigione.

Il comandante Degoix è giunto ieri a Parigi.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

(S) **Parigi, 4.** - Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto che riduce il consumo della benzina ed ha autorizzato il Ministro dell'Interno Pams, a presentare al Parlamento un progetto per l'aggiornamento della revisione delle liste elettorali, per la proroga dei poteri dei membri delle Camere e per l'aggiornamento delle elezioni dipartimentali e comunali.

Il Ministro del Commercio Clémentel ha sottoposto alla firma del Presidente il decreto relativo alla dichiarazione obbligatoria ed alla eventuale requisizione degli *stocks* di cotone.

DANIMARCA

◆ **Zurigo, 5.** La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da *Copenaghen*:

Il Governo danese ha respinto la domanda dell'Islanda per una bandiera nazionale speciale.

SVIZZERA

◆ **Zurigo, 5.** La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da *Berna*:

L'importazione del carbone dalla Germania nel mese passato era 110.000 tonn.; nel mese di ottobre di 163.000 tonn.

Il Consiglio federale deciderà un aumento di tutte le tasse postali, introdurrà la sospesa distribuzione postale di domenica e sospenderà altri nuovi treni viaggiatori.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 dicembre, a lire 152.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 dicembre a tutto il 9 dicembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 152.20.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 5 Dicembre — S. Dalmasio
Leva il sole alle 7.23 m. — Tramonta alle 4.37
Leva la luna alle 11.21 a. — Tramonta alle 11.44 m
L'Ave Maria suona alle ore 5

Sciarada

Canta il *primier* e l'*altro* è assai potente
Udire il *tutto* piace a molta gente.

Spiegazione del giuoco precedente:
Cor-no — CORNO

Stato Civile

MATRIMONI da 1° dicembre.

Benigaetti Diego medico chirurgo con Cangiano Margherita.
Bianchi Giuseppe negoziante con Barioni Rosa.
Cornelini Corrado meccanico con Pallaschi Assunta.
Rinaldi Francesco litografo con Pernini Elettra.
D'Agata Mosè fornaio con Sabatini Rosilia.
Antilini Gustavo meccanico con Gonzales Amelia.
Ricci Alberto uff. telegrafico con Paziani Ilda.
Fiera Pietro impiegato con Luciani Annita.
Lillocci Pasquale colono con Branda Maria.
Massetti Mario tenente di fant. con Leopardi Dittaluti Giulia.
Bistoni Lorenzo agricoltore con Pierini Maria.
Cicchetti Tommaso pittore con Pirelli Maria.
Ros Michele, rappresentante con Fiora Caterina.

Nati e morti denunziati il 30 novembre
Nati 30 dei quali 1 morto
Morti 26 dei quali 6 sotto i sette anni.

MORTI

Benedetti Rosa di Filippo 26 Falvaterra relig. nub.
Montesanto Giovanni fu Francesco 77 Salerno pens. con.
Fossa Antonio fu Luigi 34 Anagni cont.
Bottari Francesco fu Antonio 54 Monteliera cont. con.
Marconi Vincenzo fu Antonio 82 S. Ginesio insb. con.
Belliseri Giuseppe fu Damiano 69 Sambuci cont.
Sanguinetti Luigi fu Angelo 56 Milano imp. con.
Foriliari Adelina fu Vincenzo 78 Milano imp. con.
Marinozi Annunziata fu Enrico 51 Olevano Rom. dom. ved.
Malani Elena fu Camillo 76 Rieti ved.
Angelini Federico di Damaso 21 Antrodoco cont. cel.
Castellani Nazzareno fu Manciale 25 Cave cel.
Paolocchi Francesca fu Filippo 40 S. Giov. Duode con.
Salvatori Maria fu Benedetto 60 Janne bracc. con.
Presna Luigi di Ignazio 25 Castrogiovanni.
Paoletti Augusto di Giov. Batt. 35 Roma.
Ratembi Giovanna fu Carlo 80 Salsomini ved.
Pompei Elena fu Francesco 40 Ferentino relig. nub.
Prudenti Maddalena fu Marco 62 Venezia ved.
Pierantoni Ettore fu Giuseppe 53 Roma uff. R. E. con.
Cappelli Luca fu Marco Antonio 49 Volsciano imp. con.
Bartocchini Augusta fu Angelo 54 Roma con.
Casini Elise fu Coriolano 75 Siena ved.

Nati e morti denunziati il 1° dicembre
Nati 35 dei quali 1 nati-morti
Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Gianciarelli Maria fu Vincenzo 53 Magliano dei Marsi cel. nub.
Baldacconi Filomena fu Vincenzo 84 Montecelano con.
Rinsi Antonio di Ignoto 71 Napoli fruttivendolo con.
Bellsar Aristodemo fu Francesco 54 Roma pesciventolo con.
Gamberi Giovanni fu Domenico 50 Sassoferrato giardin. con.
Marazzi Anna di Luigi 53 Monterealo con.
Talli Enrichetta di Pasquale 47 Ginestra con.
Gianelli Elvira fu Romeo 21 Foligno con.
Capanna Francesca fu Vittoria 68 Marni con.
Rosi Rosa fu Natale 75 Roma ved.
Tirletti Evelina di Orazio 9 Roma scolara nub.
Buonocore Francesco fu Gennaro 30 Napoli ragioniere cel.
Bratti Maria fu Pietro 87 Forlì ved.
Toti Giovanni fu Luigi 72 Frosinone sarto cel.
Pecorelli Giovanni fu Luigi 82 Roma tesoriere ved.
Abbà Rosa fu Marcello 70 Alessandria pens. ved.
Totti Giovanni fu Alessandro 74 Roma impieg. con.
Foli Elvira fu Fabio 60 Roma nub.
Nocci Ercole fu Filippo 64 Roma impieg. cel.
Pignè Enrico Giacomo fu Guglielmo 66 Lowestoft Ing. av. ved.
Keni Maria fu Giovanni 65 Bagni di Lucca ved.
Rossi Enrichetta fu Alessandro 64 Roma con.

Nati e morti denunziati il 2 dicembre.
Nati 33 dei quali 2 morti.
Morti 36 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI.

Piantaria Giovanni fu Pietro 57 Pesaro bracc. con.
Bemporad Romilda fu Samuele 55 Arezzo ved.
Ferma Vittorio fu Antonio 65 Gaiola impieg. con.
Sardini Santa di Giacinto 25 Rovigo con.
De Arcangelis Giovanni fu Antonio 18 Carpineto Rom. cala. con.
Arcolini Ottavio fu Antonio 53 Perugia muoss.
Di Lullo Domenico fu Cosimo 74 Bonanotte.
Lostrissini Romeo di Benedetto 7 Roma.
Tarsia Giulia fu Paolo 73 Milano possid. ved.
Albertini Emilio fu Pietro 66 Milano ingegnere cel.
Songiu Francesco fu Salvatore 43 Villasalto.
Camilani Carolina fu Francesco 70 Tivoli pens. ved.
Fiorenza Alessandro fu Giovanni 34 Mestre scopino.
Fasse Pasquale fu Lorenzo 52 S. Agata de' Goti pens. vedo.
Cantini Giorgi ignoti 30 Firenze ved.
Pietrucci Giovanni di Bartolomeo 34 Arnoli con.
Pesci Giuseppe fu Gioacchino 53 Roma possid. con.
Somali Maria fu Giuseppe 76 Roma ved.
Viola Federico di Bartolomeo 18 Milano possid. cel.
Gradelini Rosa fu Eugenio 68 Castelvisconte ved.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 5 Dicembre 1917. La 4.a Custodia vende gli ori 2 Novembre 1916.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 115,000,000 - VERSATO L. 102.312.650 - RISERVA L. 4,000,000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chiari - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Esine Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Moda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno Schio - Seregno - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 9 - CORSO UMBERTO 1, 500
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A, - Via Nazionale ...
TELEFONI: Sede: 690 - 11-084 - 92-43 — Agenzia: 53-89 — Succursale: 18-40

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrante, titoli estratti, cedole ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libero e documentate per l'Italia e l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio
Depositi Vincolati - Buoni Fruttiferi a scadenza determinata ad un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazioni dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Lettere di Credito su l'Estero.
Assegni (chèques). **Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di banca esteri e di valute metalliche.
Compra-Vendita di titoli e valori
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Cav. Dottor. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **COTTINI** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso i Farmaci principali del Regno al prezzo di L. 20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in **Roma**: Società Farmaceutica Romana: comm. Evaristo Carrone via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Samo: piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria**: Dot. Luigi Andreoli: Perugia. - Per la **Liguria** Farmaceutica Municipale Ghersi; corso Buenos Ayres - Farmaceutica Golla: piazza S. Lorenzo - Genova.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	16.45	17.20	20.10 23.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.25	21 —	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	18.20	0.5	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.30	—
Castell.re Adr.	7.15	13 — c	13.35	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	8.5	—	18.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	9.5 e	18.2 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	19 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	—	18.46	—	—

— a) fino a Civitavecchia - b) fino a Terni - c) fino a Tivoli - e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	8.20	12.20	13.55	—	20.15 22.48
Torino-Pisa	—	8.45	9.55	11.40c	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55	—	—	—	—	20.25
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno-Anzio	9.25 d	—	—	—	(d	20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	18.16	—	21.5
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.53	—	—

d) via Albano - e) da Civitavecchia - f) da Orte (g Tivoli.

Ferrovie Vicinali
ROMA FIUGGI

Partenze 6,45 - 8,48 (a) - 12.45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) - Festivi 10,8 (a) - 14.20 (a)
Arrivi 8,0 (a) - 9.42 - 10.55 (a) - 15,13 - 17.50 (a) - 20.11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 15.55 - 20.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part. 5.40	9.30	12.30	18.—
Bagni	arr. 7.29	10.17	13.30	18.51
Tivoli	arr. 8.—	10.51	14.6	19.25
Tivoli	part. 6.25	8.50	12.—	16.37
Bagni	arr. 6.58	9.15	12.33	16.50
Roma	arr. 8.—	10.—	13.38	17.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 10.30 - 14 - 14.36 - 15.30 - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 19.38 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* - 7.36 - 9.5 - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.36 - 15.6 - 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.38 - 20.44 *fest.* - 21.5.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 - 8.40 *fest.* - 10.10 - 11.40 *fest.* - 13.10 - 14.40 *fest.* - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Arrivi a Roma: 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 *fest.* 14.25 - 15.57 *fest.* - 17.25 - 18.55 *fest.* - 20.25.

Roma Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 - 8.35 - 10.5 *fest.* - 11.35 - 13.5 *fest.* - 14.35 - 16.5 *fest.* - 17.35 - 19.5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8.20 - 9.50 - 11.20 *fest.* - 12.51 - 14.20 *fest.* - 15.50 - 17.20 *fest.* - 18.50 - 20.20.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6.20 - 7.55 d. - 8.55 *fest. a)* - 9.35 d. - 10.25 *fest. a)* - 10.55 d. - 12.25 d. - 13.55 d. - 14.55 *fest. a)* - 13.25 d. - 16.25 *fer.* - 16.55 d. - 18.4 *fer. a)* - 18.25 d. - 19.35 *fer.* - 19.25 *fest. a)* - 19.55 *fer. d. a)* - 20.35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.31 *fer. b.* - 7.41 d. a) - 8.12 a) - 8.40 - 9.10 d. - 10.40 d. - 11.47 *fest. a)* - 12.10 d. - 13.40 d. - 15.10 d. - 16.40 d. - 17.47 a) - 18.10 d. - 19.17 *fest. a)* - 19.40 d. - 20.47 *fest. a)* - 21.10 d. - 22.17 *fest. a)*.

a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. *diretto*.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 caduna

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

SAPONE **Innocenti.** Quanto dire il **MIGLIORE** tra tutti buonissimi saponi bucato. *Solo noi* vendiamo prezzo fabbrica al minuto. Mandasi domicilio clienti. Soda, Fosa grana, polvere talco, allume, varechina. **Antichissima saponeria Via Merulana, 14 A.**

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO - tramvia Civita Castellana affittasi prezzo mite piano mobiliato - Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 700 m - mezz'ora stazione Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

II Categoria

25 parole cent. 75 - in più di 25, cent. 5 cad.

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione* ben fatto sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarselo e così questa infermità diventa frequente sempre più. La *ditta Bivori di Milano, via Ospedale, 1,* li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadano bene.

III Categoria

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.
Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 156.000.000, versato interamente
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 29.500.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.
Filiali del Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Taranto - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 120 (Angolo via Orazio)

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1917.

ATTIVO.

Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L. 98.646.006,59
Cassa Cedole e Valute	» 1.122.608,13
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 1.175.160,719.37
Effetti all'incasso	» 27.363.010.43
Riporti	» 63.032.749,95
Effetti pubblici di proprietà	» 50.253.082,30
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	» 14.333.500,—
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	» 6.965.722.84
Corrispondenti - Saldi debitori	» 739.509.247,02
Partecipazioni diverse	» 16.108.843,95
Partecipaz. in Imprese Bancarie	» 13.046.636,13
Beni Stabili	» 19.202.094,25
Mobilio ed impianti diversi	» 1,—
Debitori diversi	» 13.158.160.14
Debitori per avalli	» 120.293.436.72
Titoli in deposito:	
a garanzia operazioni	» 88.949.353,—
a cauzione servizio	» 4.148.832,—
libero a custodia	» 1.575.856.487,—
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	» 16.447.463.33
	L. 4.045.198.491,20

PASSIVO.

Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8.000 da L. 2.500)	L. 156.000.000,—
Fondo di riserva ordinario	» 31.200.000,—
Fondo di riserva straordinario	» 29.500.000,—
Fondo Previdenza pel personale	» 15.206.797,91
Dividendi in corso ed arretrati	» 1.471.310,—
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	» 231.088.033,62
Accettazioni commerciali	» 41.047.772.80
Assegni in circolazione	» 87.639.187,65
Creditori effetti per l'incasso	» 45.859.749,32
Corrispondenti - Saldi creditori	» 1.452.944.325,51
Creditori diversi	» 65.593.585.97
Creditori per avalli	» 120.293.436,72
Depositanti di Titoli	
a garanzia operazioni	» 88.949.353,—
a cauzione servizio	» 4.148.832,—
a libera custodia	» 1.575.856.487,—
Utili netti dell'Esercizio 1916	» 797.573,96
Utili lordi dell'Esercizio corrente	» 28.221.067,18
	L. 4.045.198.491,20

La Direzione: **G. Toeplitz - A. Ghiselberti** — I Sindaci: Dott. **A. Moretti** - Prof. Rag. **A. Olivieri** - Prof. Rag. **G. Rota** - Rag. **G. Bacchi** - Prof. Rag. **D. Venegoni** — Il Capo Contabile **A. Gamelli**

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %
Prelevamenti: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con tre giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti liberi 2 3/4 %
Prelevamenti: L. 3000 a vista; L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con tre giorni; somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio 2 3/4 %
Prelevamenti: L. 3000 a vista; L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili annualmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ¼ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %; a due anni ed oltre 3 3/4 %.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Sconto e incasso effetti sull'Italia e sull'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZI DI CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 5	» 10	» 15	» 25
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 40
Casse forti	» 20	» 35	» 50	» 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
UFFICIO DI CAMBIA-VALUTE - Via del Plebiscito 117 (Palazzo Doria).
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa riceve presso tutte le sue Filiali somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo e senza aggravio di spesa.— Riceve pure versamenti per abbonamenti mensili al pane, a favore dei prigionieri medesimi.

Finanza e Vittoria

Cronache economiche e finanziarie
degli Stati belligeranti e neutrali
di E. MAGNI
Ispettore delle Tasse sugli affari
Lire 10
Si vende anche presso la nostra Amministrazione

Occasioni ottime
PER SIGNORE
PRIME NOVITA' IN CAPPELLI
ACCONCIATURE MODERNE
POSTICHES D'ARTE
PREZZI MODERALISSIMI
SORELLE TURCI
ROMA - Viale Giulio Cesare 14 - **ROMA**

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 6.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
a ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia.** L'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito.** Lo informo lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza.**
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X
Deposito e vendita presso A. Manzoni e C. H. Roberts e Co. - **Roma - Firenze - Genova - Milano.**

Società Generale di Credito
(ANONIMA)
Capitale versato Lire 1.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI. NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N. 58